

BIGBOX

FREE MAGAZINE

IL MERCATO DEGLI STRUMENTI MUSICALI

WWW.BIGBOXMEDIA.IT



2015
ANNO DELLE IDEE
E DELLA CREATIVITÀ



REPORTAGE

The Holy Grail Guitar Show di Berlino, fiera dedicata all'alta liuteria chitarristica, è un'opportunità per il made in Italy.

a pagina 28



OLA ENGLUND

Il chitarrista metal svedese ha una intensa attività di demo e clinic, ma soprattutto sfrutta i social media come pochi altri.

a pagina 34



CHRISTOPHER NORTON

Il compositore neozelandese è autore della fortunata serie di metodi didattici Microjazz, pubblicata da Boosey & Hawkes.

a pagina 32

Distribuzione esclusiva

MASTER
MUSIC s.r.l.
la musica che c'è in te
www.master-music.it



ANDY
MARTONGELLI



io sono.



ESSERE RANDALL
O AVERE RANDALL ?

VIA DALL'ITALIA PER SALVARLA

Le stime che le banche italiane hanno comunicato per il biennio 2015/2016 indicano per l'Italia una leggera crescita del Pil (che continuiamo a leggere come indicatore del benessere di un Paese). Che si tratti di un'inversione di tendenza o no, si parla comunque di un valore positivo ancora tutto da verificare per essere accolto con un sospiro di sollievo. Quando i tempi dell'attesa si fanno lunghi, si finisce per muoversi comunque. È quello che sta accadendo a molte persone e imprese del nostro Paese che, stanche di aspettare il treno della ripresa italiana, stanno partendo per altre mete. Le aziende sono proiettate verso i mercati esteri e molte famiglie pensano a nuovi Paesi in cui far crescere i propri figli. Nel 2014 gli emigrati italiani sono stati il doppio degli stranieri entrati da noi. Tantissimi sono andati in Cina, in Russia e nei Paesi dell'Est. L'Italia sembra non avere un futuro. E il paradosso è che l'unico posto nel quale riusciamo a sentirci orgogliosamente italiani è proprio fuori dall'Italia, là dove ci sentiamo invidiati per il nostro stile di vita, apprezzati per la creatività delle nostre aziende e ammirati per le bellezze del nostro territorio. Eppure non riusciamo a farne coscienza comune all'interno dei nostri confini. La speranza è che cresca all'estero una nuova generazione di italiani desiderosa di ritornare in Italia per prendersene cura.

piero.chianura@bigboxmedia.it

BIGBOX

Direttore Responsabile

Chiara Mojana

Hanno collaborato

Piero Chianura, Leonardo Chiara

In copertina: Chitarra X-Men Jens Ritter

Progetto grafico

Bigbox Media Srl

Fotolito

Fotolito Fram Srl

Via Balduccio Da Pisa, 7 - 20139 Milano

Stampa

Starcom Printing

Via Puecher, 25 - 22078 TURATE (CO)

DISTRIBUZIONE GRATUITA

BIGBOX SRL s.u.

info@bigboxmedia.it

Sede Legale: via per Bresso, 232

20092 Cinisello Balsamo (MI)

Publisher

Piero Chianura

piero.chianura@bigboxmedia.it

Per la pubblicità su BigBox

info@bigboxmedia.it

Autorizzazione presso il Tribunale di Milano
n.383 del 16/10/2012

© Tutti i diritti di riproduzione degli articoli pubblicati sono riservati. Manoscritti, disegni e fotografie inviati alla redazione non si restituiscono se non richiesti.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96 e del D.P.R. 318/99

I dati personali raccolti saranno oggetto di trattamento (come definito dall'art. 1, 2° comma, let. B, L. 675/ 1996), anche mediante l'archiviazione automatizzata nel sistema informatico di BigBox srl s.u., esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento dei servizi proposti.

GIBSON BOB DYLAN SJ-200 ACOUSTICS

Ci sono voluti cinque anni di sviluppo supervisionato dall'artista in persona per arrivare alla Bob Dylan Autographed SJ-200 Collector's Edition, una replica esatta del modello SJ-200 customizzata da mister Robert Zimmerman. Realizzata in palissandro indiano figurato e abete Sitka AAA, lo strumento riporta sulla paletta il classico logo intarsiato in madreperla dell'artista (un occhio) e altri intarsi in madreperla sulla tastiera. Il doppio battipenna è decorato con intarsi in abalone. La finitura dello strumento è vintage sunburst realizzata con laccatura in nitrocellulosa spruzzata a mano. Ciascun modello numerato è accompagnato da un'etichetta autografata da Bob Dylan. Sono solo 175 gli esemplari prodotti, tre dei quali sono già stati acquistati in Italia e arriveranno nella loro custodia in edizione limitata, anch'essa impreziosita dal logo dell'occhio di Dylan.

Info: Gibson - www.gibson.com



DIGITECH MOSAIC 12-STRING EFFECT PEDAL

Il nuovo effetto a pedale Mosaic 12-String prodotto da Digitech riproduce le timbriche caratteristiche della chitarra a 12 corde su una 6 corde elettrica o acustica amplificata. Il suono di una chitarra a 12 corde è immediatamente identificabile dal raddoppio delle corde basse sull'ottava inferiore e sulla stessa ottava per quelle più acute. Lo stompbox Mosaic riproduce proprio questo tipo di sonorità, attraverso due soli controlli di Level e Tone.

Level agisce sull'intensità dell'effetto 12 corde, mentre Tone regola la brillantezza del timbro complessivo.

Il pedale è true bypass ed è alimentato a 9V.

Info: M.Casale Bauer - www.casalebauer.com



PICKUP ATTIVI SEYMOUR DUNCAN DINO CAZARES RETRIBUTION

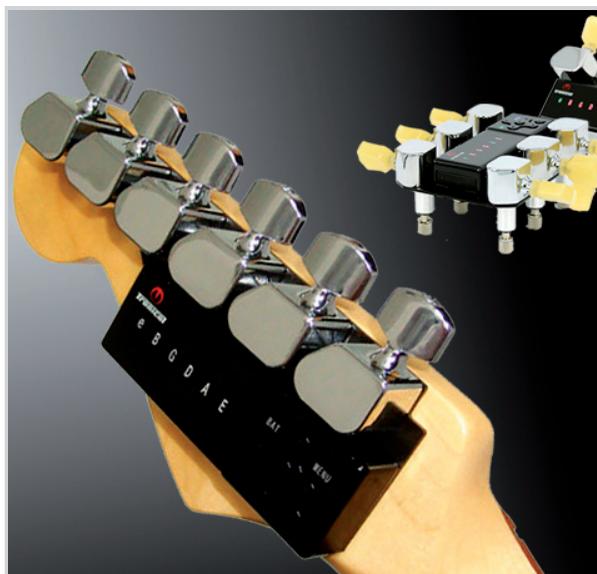
Pensati per essere montati su chitarre a 7 e 8 corde, i pickup Retribution di Seymour Duncan sono stati progettati con Dino Cazares dei Fear Factory e Divine Heresy e vengono dotati di un preamp studiato per fornire il giusto quantitativo di gain, abbinato al corretto attacco e alla definizione necessari per questi strumenti con range timbrico molto esteso in basso.



Come i Blackouts standard e i Mick Thomson EMTY Blackout, mantengono un suono aperto, organico, naturale, estremamente potente e con bassissimo livello di rumore. Questi pickup sono stati progettati con in mente quei chitarristi che non vogliono perdere di definizione sui loro Si bassi o, ancor di più, Fa#. Il Retribution è il pickup che equipaggia la

nuova Ibanez Dino Cazares signature DCM100 7-corde (nella foto). Proprio come gli altri pickup attivi della serie Blackout, i Retribution sono dotati delle istruzioni per il montaggio e di tutto l'hardware necessario, compreso il potenziometro, il jack stereo e la clip per la batteria. Sono disponibili in confezioni separate manico e ponte o come set completo per chitarre a 7 corde (in formato passivo e soapbar) e 8 corde (soapbar). Ciascun Retribution è assemblato e avvolto nella fabbrica Seymour Duncan di Santa Barbara, California.

Info: M.Casale Bauer - www.casalebauer.com



TRONICALTUNE SEMPRE PIÙ DIFFUSO

Dalla sua prima adozione su una Gibson Les Paul, quasi una decina di anni fa, il sistema di accordatura robotica TronicalTune ne ha fatta di strada e oggi il numero di costruttori che hanno deciso di adottare il rivoluzionario kit sulle proprie chitarre è cresciuto notevolmente. Sono ormai più di 300 i modelli di chitarra acustica ed elettrica su cui può essere montato un TronicalTune senza alcun bisogno di interventi di liuteria e senza alcuna modifica dello strumento. Le nuove chitarre compatibili con TronicalTune sono: BC Rich Warlock Widow (Type Y), Gretsch G6122 1962 Country (Type Z), Lag Tramotane T100 ACE (Type E2), Lakewood Grand-Concert Modelle der M-Serie (Type T1) e Peavey Riptide Black (Type C5).

Info: Frenexport - www.frenexport.it

GRETSCH (RED) CONTRO L'AIDS

Gretsch e Bono hanno realizzato un nuovo modello signature (Red), il cui speciale logo sul battipenna e sul copri truss rod certifica l'adesione alla raccolta di fondi contro AIDS, tubercolosi e malaria. Il modello G5623 Electromatic Center-Block Bono "Signature" è una double-cutaway che porta il tocco personale di Bono: thinline con blocco centrale in abete e suono "high gain" con un ottimo controllo sul feedback. Altre caratteristiche includono il corpo con top bombato in acero e buche con binding, fondo (anch'esso bombato) e fasce in acero, manico in acero, tastiera in palissandro con 22 tasti e segnatasti Neo-Classic, due pickup "Black Top" Filter'Tron con selettore a toggle a tre posizioni, controlli di master volume e tono, ponte Adjusto-Matic cordiera "G", meccaniche Grover deluxe, hardware cromato e astuccio deluxe. Il denaro ricavato dalla vendita della Red (il 5% del prezzo), verrà usato per acquistare medicinali e operare nella prevenzione del passaggio dell'HIV dalle madri infette ai bambini". Sin dal 2006, anno di fondazione, da parte di Bono e Bobby Shriver, (RED) ha raccolto più di 275 milioni di dollari nel Fondo Mondiale per combattere AIDS, tubercolosi e malaria. Il Fondo Mondiale stima che il supporto di (RED) abbia avuto impatto determinante su più di 55 milioni di persone, grazie alla prevenzione, al trattamento, ai test HIV e ai servizi di salvaguardia.

Info: M.Casale Bauer - www.casalebauer.com - www.red.org



CAVO OTTICO ANALOGICO ICONIC SOUND LIGHTLEAD

Si tratta di un cavo jack-jack con connettore TR che, utilizzando la luce come mezzo di trasporto del segnale, fotoni al posto di elettroni, possiede capacità zero. Per un cavo, questo significa un aumento considerevole di dinamica, spettro armonico, larghezza di banda e assenza di rumore di fondo, poiché i fotoni sono anche impermeabili alle interferenze elettro-magnetiche.

Utilizzabile con chitarre elettriche, acustiche e qualunque strumento supporti il collegamento sbilanciato a jack, LightLead utilizza una batteria AAA su ogni estremità del cavo, per alimentare i convertitori che passano il segnale da ottico a elettrico, in 9 ore di autonomia. Il percorso del segnale avviene senza alcuna conversione in digitale, mentre sappiamo che i cavi tradizionali utilizzano un conduttore in rame multi-filo o rame mono-conduttore, in grado di minimizzare gli effetti capacitivi ma mai di eliminarli. Usando una fibra ottica analogica come trasporto, il cavo LightLead restituisce capacità zero, cioè nessuna compressione del segnale o perdite, qualsiasi sia la lunghezza del cavo. Il LightLead è rivestito in PVC che contiene fibre ottiche ad alta densità, resistenti agli impatti e alla trazione, per dare a questi cavi una resistenza molto elevata. L'effetto antenna dei cavi è ridotto a zero indipendentemente da quante interferenze ci siano nell'ambiente.

Info: Iconic Sound - www.iconicsound.com



NUOVI PIANOFORTI DIGITALI CASIO

Casio ha presentato i due nuovi pianoforti digitali PX-760 e PX-860 della serie Privia e AP-260 e AP-460 della linea Celviano, tutti in tecnologia AiR, che punta al maggior realismo delle timbriche emulate. Novità importanti per tutti questi pianoforti sono la funzione Concert Play, che permette di esercitarsi con un accompagnamento orchestrale, la tripla pedaliera integrata e il Simulatore Hall che offre quattro tipologie di ambiente da concerto. Il modello di punta Privia PX-860 ha polifonia a 256 note (128 per il modello PX-760), design compatto ed elegante. Grazie alla funzione Lid-Simulator (simulazione alloggiamento) si può scegliere tra quattro livelli di simulazione di apertura del coperchio: aperto, tolto, semiaperto, chiuso. Anche i modelli Celviano AP-260 e AP-460 sfruttano la generazione sonora AiR e la tastiera Tri-sensor, che riproduce la sensazione dell'ebano e dell'avorio.
Info: Casio - www.casio-europe.com/it/



L-PAD MIXING CONSOLES

RCF AUDIO EXPERIENCE INSIDE



PRECISE CONTROL

Three band precise equalizer



FX INSIDE

Powerful internal DSP effects



LONG LIFE EXTRA SMOOTH

Faders tested several tens of thousands times



ERGONOMIC DESIGN

Ergonomically superior Italian design



DYNAMIC COMPRESSORS

Smooth-action dynamic compressors



EASY EXPANSION

Super versatile expansion slot



PERFECT MATCH

The perfect match with RCF active speakers

sound culture
mixer.rcf.it

RCF

KORG TINYPIANO

Spesso abbiamo dovuto constatare che non esistono strumenti musicali giocattolo dal suono accettabile. E i nostri bambini ascoltano fastidiosi suoni generati da chip e altoparlanti di scarsa qualità. Da questa stessa considerazione è nato il TinyPiano di Korg, piccolo pianoforte "giocattolo" dal suono di qualità. TinyPiano ha intonazione accurata e timbrica realistica, design moderno, unito a un generatore sonoro professionale, 25 suoni interni e 25 Demo song interne. Piccolo e facile da trasportare, è alimentato con batterie AA o adattatore ed è disponibile nei colori nero, rosso, bianco e rosa.

Per proporre al mercato il suo piano in miniatura, il produttore giapponese ha scomodato gli arcinoti studi di pedagogia, secondo i quali è nei primi anni di vita che si fondano le basi del nostro futuro. Tuttavia non è così difficile oggi dare la possibilità ai nostri piccoli di mettere le loro mani su un vero pianoforte, o su una chitarra acustica. Basterebbe un'esperienza del genere per fargli comprendere quali differenti qualità ha il suono di uno strumento reale; qualità che uno strumento giocattolo in miniatura, dopotutto, non ha mai preteso di avere. Bisognerebbe semmai preoccuparsi delle scarse qualità di certi strumenti "veri" o ancor di più dei riproduttori di musica (lettori mp3 e cuffiette). Questi sono senz'altro più diseducativi sulla cultura dell'ascolto delle nuove generazioni di quanto lo siano strumenti giocattolo così fastidiosi da essere alla fine innocui.

Info: EKO Music Group - www.ekomusicgroup.com



EVENTIDE H9 MAX

H9 Max è un'estensione del precedente a pedale H9 Harmonizer Effect Processor. Come il predecessore, Max incorpora di serie tutti gli algoritmi classici degli altri pedali Eventide (45 tra modulazioni, delay, tuner, riverberi, eq/comp e shifter). In più, sarà in grado di accogliere tutti gli algoritmi che Eventide svilupperà in futuro per la serie H9 senza alcun costo aggiuntivo. Acquistando insieme un H9 Max e un H9 Core (l'altro modello della serie H9), le licenze relative agli algoritmi di Max si trasferiranno su Core, così che sarà come avere due H9 Max. H9 presenta una semplice interfaccia a singola manopola, con switch di attivazione e tapping, ed è controllabile via Bluetooth attraverso l'apposita App da iPad, iPhone o iPod Touch per creare e gestire preset ma anche per il controllo in tempo reale. È disponibile anche l'applicazione Mac e Pc compatibile per controllo e configurazione via USB e Bluetooth. H9, come gli altri pedali Eventide, dispone di stereo I/O, di MIDI I/O e di ingressi per pedale d'espressione e per switch ausiliari.

Info: Funky Junk - www.funkyjunk.it



TORNA IL SIB DI RIMINI

Oltre una ventina d'anni fa, SIB era la più internazionale tra le fiere italiane dedicate al settore dell'intrattenimento. L'ultima edizione di questa fiera si era tenuta nel 2008 nella sua "città natale" e da allora molti operatori piangono l'assenza di un evento italiano così importante. Così, RiminiFiera e Apias, l'associazione dei produttori di attrezzature per lo spettacolo che ha il potere di garantire un certo numero di espositori, devono aver pensato che è arrivato il momento di riproporla. In effetti, SIB è una fiera il cui nome è ancora nella memoria di molti operatori internazionali. Le aziende del made in Italy sono ai primi posti tra i produttori internazionali di apparecchiature per lo spettacolo. Infine, anche se Rimini è un po' meno importante dal punto di vista turistico, ha ancora l'appeal necessario per offrire a visitatori ed espositori una "permanenza piacevole" oltre la fiera. SIB Event On Air è rivolta all'intero mercato professionale delle tecnologie luci, audio, video e integrazione di sistemi, ma avrà anche un'anima fun music (strumenti musicali) e live festival per il grande pubblico (spettacoli di dj e vj internazionali), riunendo dunque il mondo business e quello degli appassionati. La scelta delle date di svolgimento (da sabato 12 a martedì 15 settembre) consente lo sviluppo professionale della fiera, ma prende in considerazione anche la coincidenza con appuntamenti di richiamo per il grande pubblico, come il concomitante Gran Premio di motociclismo che si disputa nel vicino autodromo di Misano. SIB Event On Air ha però oggi senso solo in una prospettiva internazionale. Perciò gli organizzatori dovranno necessariamente prevedere un gran lavoro di comunicazione soprattutto nei confronti degli espositori e dei visitatori stranieri, molti dei quali indubbiamente attratti dall'italian style.
Info: RiminiFiera - m.borroni@riminifiera.it

100%
MADE IN GERMANY
3 YEARS WARRANTY!

TRONICALTUNE

AUTO-TUNES YOUR GUITAR IN SECONDS

Un tasto, una manciata di secondi, nessun intervento di liuteria sulla tua chitarra. **TRONICALTUNE** ti dà accesso immediato a **18 accordature automatiche**: standard, aperte, drop, customizzabili. In studio, dal vivo, in prova: **impossibile non essere accordati**. Invisibile al pubblico, indispensabile al chitarrista che vuole un intero mondo a portata di mano.

COMPATIBILE CON PIU' DI 300 MODELLI DI CHITARRA
(Fender, Gibson, Ibanez, Taylor, etc...)

video, tutorial, testimonial su:
www.tronical.com

DEE DEE RAMONE FENDER PRECISION BASS

Probabilmente molti penseranno che per suonare punk, i bassisti del genere si accontenterebbero anche di un manico di scopa. Invece, la solidità timbrica della band icona del punk dipendeva anche dal Precision Bass di Dee Dee Ramone. Esposto dal 10 dicembre al 1 gennaio scorso alla "Dee Dee Ramone Exhibition" dell'Hotel Chelsea, a New York, il Dee Dee Ramone Precision Bass che Fender ha deciso di produrre per celebrare i mitici Ramones sarà presto disponibile presso i rivenditori autorizzati Fender.

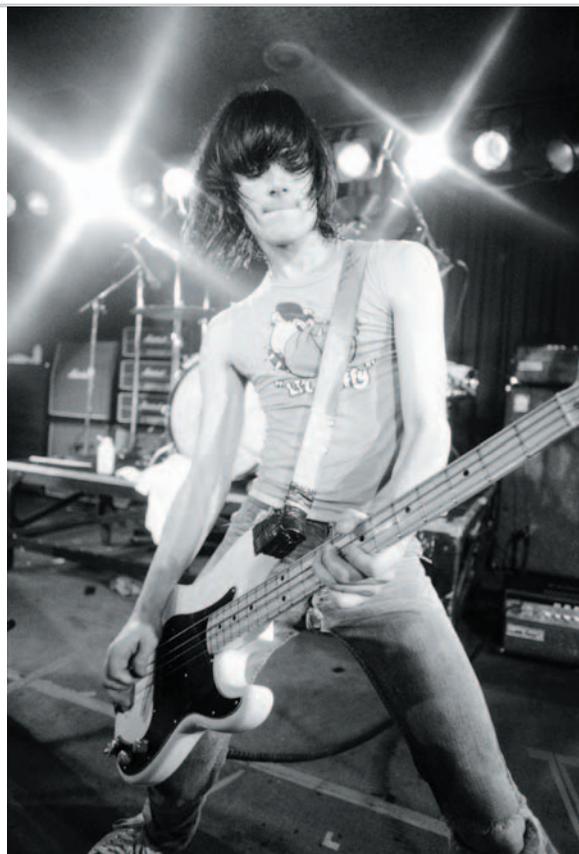
Il nuovo modello è basato sullo strumento che Douglas "Dee Dee Ramone" Colvin ha suonato nella sua carriera con la band di Forest Hills (New York), dando vita allo stile essenziale e senza fronzoli del punk made in USA. Il suo Precision Bass era bianco (finitura Olympic White), il manico in acero con profilo a "C" e regolazione del truss-rod stile vintage, raggio di curvatura da 9.5" con 20 tasti vintage, pickup split single-coil, battipenna nero a tre strati e ponte vintage.

La riedizione di questo modello ha oggi la firma di Dee Dee Ramone sul retro della paletta, la placca con l'incisione "Dee Dee Ramone One Two Three Four" (la frase che dava il tempo a ogni brano eseguito live dai Ramones), il logo Fender anni Settanta e un singolo albero abbassa corde.

Il Dee Dee Ramone Precision Bass viene consegnato con un esclusivo libro di ritagli di 40 pagine, completamente a colori, con foto di Dee Dee, artwork, la sua biografia e citazioni di musicisti e amici. Completa il pacchetto un poster che illustra Dee Dee con il suo P-Bass mentre suona con i Ramones.

Molto azzeccata la dichiarazione di Justin Norvell, vice presidente-marketing di Fender, che in occasione della presentazione di questo modello ha affermato: "Dee Dee ha esemplificato perfettamente l'idea che imbracciando uno strumento musicale puoi letteralmente cambiare il mondo". Anche suonando tre sole note, ma con grande convinzione, verrebbe da aggiungere.

Info: M.Casale Bauer - www.casalebauer.com



M-AUDIO TRIGGER FINGER PRO

Trigger Finger Pro di M-Audio è una superficie di controllo USB e Midi avanzata dotata di 16 pad luminosi RGB sensibili alla dinamica e alla pressione, 4 manopole, 4 slider e 4 pulsanti luminosi tutti assegnabili, oltre allo step sequencer stand alone. In aggiunta i 4 banchi di memoria disponibili, moltiplicano per 4 le possibilità di controllo di Trigger Finger Pro. L'ampio display LCD facilita la visualizzazione dei parametri durante le fasi di programmazione o di controllo dei software musicali. Trigger Finger Pro combina il potente step sequencer integrato con un'interfaccia utente semplificata e una disposizione ergonomica dei controlli, ottimizzata per facilitare la creazione musicale in tempo reale. Grazie allo step sequencer è possibile creare rapidamente ritmiche complesse e melodie, utilizzando gli strumenti virtuali presenti all'interno del proprio software DAW, o controllare sintetizzatori e drum machine hardware collegati a Trigger Finger Pro via Midi. Il design sottile e compatto, il supporto removibile a tre posizioni, connessioni Midi Out e USB-Midi, compatibilità nativa con PC e MAC, supporto dei protocolli Mackie Control e HUI, e modalità stand alone fanno di Trigger Finger Pro il controller ideale sia per lo studio che per le esibizioni dal vivo. Trigger Finger Pro è accompagnato da un arsenale di circa 8 GB di software e librerie di suoni/loop, disponibili tramite download, tra cui M-Audio Arsenal, AIRDrums by AIR Music Tech, Hybrid 3 by AIR Music Tech, 5 GB di samples tratti dalle librerie Prime Loops, 5 Artist Launch Packs realizzati dagli artisti di Toolroom Records, 1 libreria di samples a cura di Anomay, il sound designer di Timbaland, Justin Timberlake, e altri.

Info: Sound Wave Distribution - www.soundwave.it



MONITOR ATTIVO MID-FIELD NEUMANN KH420

Neumann ha ampliato la linea di monitor KH con il suo primo modello mid-field. Il KH 420 è un sistema a tre vie attivo (10"+3" +1") ideale per le più grandi configurazioni di ascolto 5.1 e 7.1 ed è progettato per distanze di ascolto fino a 11 metri. Come il nearfield monitor KH 120, anche la risposta in frequenza delle nuove KH 420 è notevole (parte dai 26 Hz) e non solo è più estesa rispetto ad altri monitor mid-field comparabili, ma è anche un'ottava più bassa rispetto alle KH 120. Chiunque abbia la necessità di una riproduzione dei bassi ancora più estesa può aggiungere il subwoofer KH 870, che va fino ai 18 Hz. I driver ottimizzati al computer Mathematically Modeled Dispersion (MMD) e una serie di accurati controlli acustici consentono all'utilizzatore il perfetto set-up del diffusore, indipendentemente dalla sala di ascolto e dalla posizione del diffusore stesso. Una sezione di ingresso molto flessibile e una vasta gamma di hardware di montaggio rendono le KH 420 uno strumento di monitoraggio facile e versatile per l'utilizzo professionale. Progettato per fornire una dispersione ottimale indipendentemente dall'orientamento del cabinet, il diffusore è posizionabile sia orizzontalmente che verticalmente grazie alla possibilità di ruotare di 90° la sezione a guida d'onda di midrange e tweeter. Un modulo di ingresso digitale opzionale (DIM 1) è disponibile per le KH 420 e fornisce al diffusore ingressi digitali AES3, S / P-DIF e una funzione di delay (409,5 ms). Questa caratteristica, che è disponibile su entrambi gli ingressi digitali e analogici, può essere utilizzata per la sincronizzazione audio/video e per compensare la posizione del diffusore non equidistante.

Info: Exhibo - www.exhibo.it



LA PANCA ERGONOMICA DELLA DOTTORESSA HÄBERMANN

La Dottoressa Annamaria Habermann, medico chirurgo specialista in ortopedia e traumatologia è anche diplomata in pianoforte. Dall'unione di queste sue due competenze è nata la progettazione e il brevetto della nuova panca Linea prodotta dalla società CGM di Perticato di Mariano Comense (CO). Si tratta di una panca ergonomica disegnata per prevenire e risolvere i disturbi di postura che possono compromettere la capacità esecutiva dei musicisti.

Quando suona, il pianista ha bisogno di muovere liberamente gli arti superiori con agilità, scioltezza e forza, nonché muovere liberamente i piedi per usare i pedali. Questi movimenti generano continui spostamenti di peso sul bacino, con fulcro del movimento sulle vertebre lombari.

Usando una panca tradizionale, ci si siede sulla parte anteriore del sedile, senza che il dorso sia appoggiato come si deve. Da ciò deriva l'instabilità del

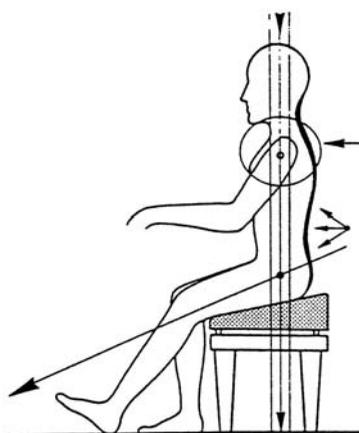
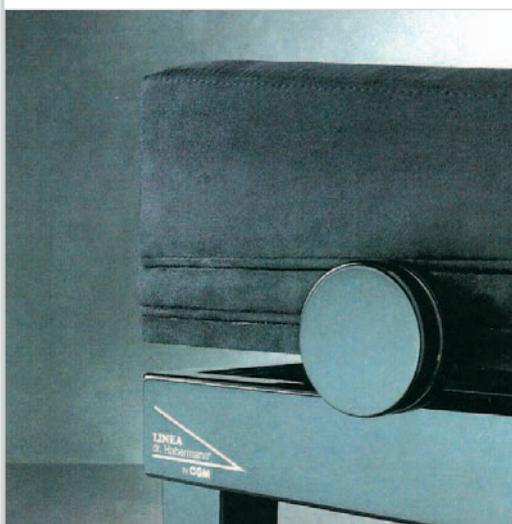
bacino e la sollecitazione continua della colonna vertebrale. lo spostamento dei piedi riduce ulteriormente l'appoggio aumentando tale squilibrio. Per questa ragione i pianisti (ma anche i tastieristi, in generale) sono soggetti a tensioni nei distretti del collo, dei cingoli scapolari e della muscolatura dorso-lombare, che è possibile curare, ma che è certamente meglio prevenire.

La caratteristica della Linea Dr.Haberman è la particolare inclinazione del sedile, che mantiene la schiena del pianista nella corretta postura rispetto alla posizione delle braccia distese verso la tastiera del pianoforte, scaricando il peso corporeo sugli arti inferiori.

La postura che l'esecutore assume su questo sedile favorisce inoltre la libertà dei arti superiori e soprattutto la loro forza di caduta libera sulla tastiera, oltre a ridurre tutte le curve della colonna vertebrale e ad annullare le tensioni muscolari anche durante il movimento dei piedi (che vengono così a trovarsi già nella posizione ottimale per l'uso dei pedali).

Il costo della panca Linea, di gran lunga più elevato rispetto a quello di un modello tradizionale, sembra renderla alla portata dei professionisti, ma poiché la postura favorita dal sedile inclinato è quella corretta anche per chi suona strumenti a fiato o canta, può essere conveniente l'acquisto anche da parte di scuole o famiglie di musicisti.

Info: CGM - www.cgmcorenge.it



*Libertà di movimento
del cingolo scapolare*

*Raddrizzamento di tutte
le curve del rachide*

*Scarico del peso corporeo
sulle tuberosità ischiatiche
e sugli arti inferiori*

NEW L-SERIES ACOUSTIC GUITARS

ARTURIA V COLLECTION 4

Nella nuova V Collection 4, Arturia introduce due nuove emulazioni software, Matrix 12 V e Solina V, che insieme a Vox Continental V e Spark 2 costituiscono i 4 nuovi instrument della raccolta di software della casa francese. Rispetto alla precedente versione 3, la V Collection 4 introduce anche un nuovo sistema di



protezione e di registrazione del software denominato Arturia Software Center (ASC), e prevede versioni aggiornate di

tutti gli instrument: in totale diventano quindi 13 gli strumenti virtuali della Collection, con circa 6.000 suoni di tastiera e 170 drum machine. Il Matrix 12 V è un'emulazione del classico synth Oberheim molto usato nella metà degli anni Ottanta, soprattutto per pad e lead. Il ricco e caldo suono garantito dai due oscillatori del sintetizzatore originale è virtualizzato in questo synth software grazie anche al motore TAE (True Analog Emulation) di Arturia. Solina V è l'emulazione della classica "string machine" della Arp/Eminent, una "multi-orchestral machine" con suoni di Violino, Viola, Tromba, Corno, Violoncello e Contrabbasso. Solina propone anche una nuova gamma di suoni come Vox Humana e Resonator modellati dal Polymoog, per un totale di 150 preset creati da sound designer di primissimo piano.

Grazie al nuovo Arturia Software Center sarà possibile attivare, scaricare e provare e aggiornamenti, tutto da un'unica piattaforma. Altra novità fondamentale è che senza più aver bisogno di chiave di protezione hardware USB, l'utente potrà autorizzare e utilizzare offline o online ogni virtual instrument su un totale di cinque computer (non più uno solo come in precedenza).

V Collection 4 include anche Analog Laboratory con un rapido accesso a tutti i suoni dei sintetizzatori disponibili e con la possibilità di far corrispondere i vari preset ai diversi strumenti per creare nuove combinazioni di suoni.

Info: Midiware - www.midiware.com

*This feels like
I've been playing it
all my life.*



 **YAMAHA**

IT.YAMAHA.COM
FACEBOOK.COM/YamahaGuitarsItaly

MIXER PRESONUS RM- 32AI E 16AI

Li nuovi mixer Studio Live RM32AI e RM16AI sono basati sullo stesso processore della nota serie StudioLive. Il software di controllo UC Control Surface per Mac, Windows, e iOS agevola il controllo di tutte le funzioni integrate con l'intuitiva interfaccia touch.

I mixer digitali RM16/32 StudioLive AI Rack Mount, dispongono di 32 canali, 25-bus, sono scalabili, compatti, e con parametri memorizzabili e richiamabili al 100%. Come tutti i mixer StudioLive Active Integration, la serie RM offre grande qualità del suono, preamplificatori XMAX Classe A solid state, DSP di qualità elevata, interfaccia di comunicazione Wi-Fi o cablata mediante rete LAN, flusso di lavoro veloce e intuitivo, interfaccia FireWire S800. Infine, una suite di software per Mac, Windows e iOS offre un ambiente di lavoro ottimale per situazioni live, studio recording, installazioni e distribuzione audio. La serie StudioLive RM è composta da due modelli: RM32AI, 32 ingressi microfonici e 16 uscite Mix, in formato rack 4U e RM16AI, 16 ingressi microfonici e 8 uscite Mix, in formato rack 3 unità. Entrambi dispongono anche di Tape In, Monitor Out uscita stereo L/R, uscita Mono/C. Su questi due ultimi gruppi di uscite è presente un trimmer/attenuatore molto pratico.

I mixer PreSonus StudioLive RM-serie sono venduti con una suite di software gratuito con il quale è possibile missare e registrare. La StudioLive RM Software Library include l'ultima versione del pacchetto UC Control Surface, Capture software per la registrazione multitraccia e Studio One Artist DAW per Mac e Windows. Infine l'App QMix-AI per iPhone/iPod touch per il controllo del mix aux che consente al musicista di gestire il proprio personal monitor, disponibile gratuitamente su Apple Store.

Nel compatto modulo rack, ciascun canale e ciascun bus presente sul mixer StudioLive RM e dispone di: compressore di qualità studio, limiter, gate/expander ed equalizzatore parametrico a 4 bande. Ogni canale di ingresso dispone inoltre di pre analogico a controllo digitale, Phantom power 48V, invertitore di fase, aux e FX bus, e un filtro passa-alto. Grazie alla disponibilità di una grande potenza di elaborazione e a una RAM ultra-veloce, sui mixer StudioLive RM è possibile creare, per ogni canale o bus, due set completi di impostazioni, di equalizzazione e di dinamiche e quindi fare confronti A/B veloci con il semplice tocco di un tasto sulla UC Control Surface.

Fat Channel mette a disposizione compressore, limiter, gate/expander, ed EQ a quattro bande, completamente parametrico su ognuno dei canali e mix bus. Troviamo inoltre un filtro passa-alto su ogni canale e aux bus, un filtro passa-basso sul main bus mono/C, inversione di polarità su ogni canale di ingresso, senza dimenticare routing, panning, e save e recall delle memorie di scena.



Equalizzatori grafici a 31 bande sui 16 bus aux, sul main out stereo, e sul canale mono/C. Due impostazioni A/B per ciascun bus, tutto allo stesso tempo, senza sottrarre risorse al sistema. Due processori effetti stereo a 32-bit su bus dedicati offrono riverberi ricchi, dettagliati e molto presenti. Altri due processori dispongono di delay realistici e veramente utili. Info: Midi Music - www.midimusic.it

PIONEER XDJ-1000

XDJ-1000 è il primo di una nuova gamma di lettori predisposti per rekordbox, interamente digitale e USB-only, primo deck Pioneer DJ in assoluto a offrire un touch screen, la classica configurazione club e una vasta serie di funzioni performance pro-DJ.

Grazie all'ampio touch screen LCD full-colour, i DJ avranno a portata di mano i controlli più intuitivi; l'interfaccia GUI interattiva contiene tab per Browse, Play e Perform, per offrire l'accesso istantaneo all'ampio equipaggiamento del lettore. Molte caratteristiche sono ereditate dal lettore top di gamma CDJ-2000NXS, comprese le jog



wheel da 206 mm e le funzionalità Slip Mode, Quantize e Beat Sync. Inoltre, la nuovissima funzione Quantized Beat Jump/Loop Move permette ai DJ di spostarsi liberamente in avanti o indietro di 1, 2 o 4 battute all'interno di un loop.

XDJ-1000 offre un browsing molto avanzato: i DJ potranno servirsi della tastiera Qwerty del touch screen per ricercare parole chiave da far scorrere sullo schermo o tramite l'ampia manopola rotativa. Sarà inoltre possibile analizzare e preparare le tracce in rekordbox (per PC/Mac), o tramite l'App rekordbox (per iOS/Android), lasciando che il lettore XDJ-1000 visualizzi poi, a colpo d'occhio, tutte le informazioni pertinenti, come Wave Zoom, Beat Counter, Phase Meter e Key Analysis, oltre a fornire accesso istantaneo a cue e loop preparati in precedenza e alle impostazioni personalizzate. Inoltre, i disc jockey potranno contrassegnare le playlist con un colore, che verrà poi richiamato dall'illuminazione della porta USB, per indicare all'istante il contenuto della chiavetta USB collegata.

Primo lettore Pioneer DJ senza CD drive, l'XDJ-1000 risponde alla crescente esigenza di un lettore USB-only. È anche compatibile con KUVU, la community Pioneer DJ, tramite la quale i DJ sono in grado di fornire ai clubber informazioni in tempo reale riguardo ai live set.

Info: Pioneer Italia - www.pioneer.eu

DBR

Powered Loudspeakers

POWER TO PLAY



DESIGN LEGGERO
E COMPATTO



MIXER
2 CANALI



DSP PER UN SUONO
AD ALTA DEFINIZIONE

GARANZIA
4 ANNI



FACILI DA INSTALLARE



DESIGN SIMMETRICO PER UN
MONITORING FLESSIBILE

ALTA EFFICIENZA

DBR15 1000 WATT 132 dB*

DBR12 1000 WATT 131 dB*

DBR10 700 WATT 129 dB*

* max. potenza / max. SPL

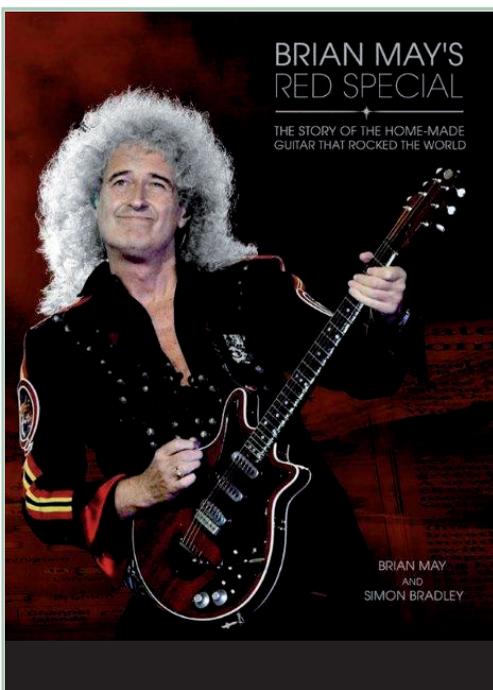
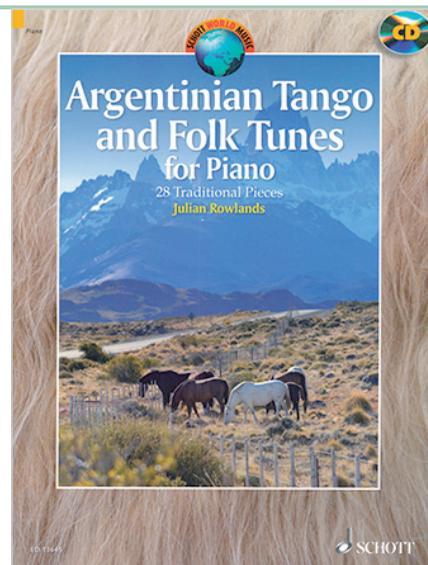
 **YAMAHA**

IT.YAMAHA.COM
FACEBOOK.COM/YamahaProAudioItaly

ARGENTINIAN TANGO AND FOLK TUNES FOR PIANO

Argentinian Tango and Folk Tunes for Piano è una raccolta di brani celebri arrangiati per solo pianoforte, provenienti dalla ricca tradizione musicale argentina. Stimato musicista, autore e insegnante, il curatore della raccolta Julian Rowlands ha integrato tutte le partiture dei brani con note esplicative circa la storia e i retroscena di ciascuna composizione. Il volume è accompagnato da un cd contenente tutte le registrazioni dei 28 brani presenti nella raccolta. Argentinian Tango and Folk Tunes for Piano fa parte della fortunata serie World Music di Schott, che include anche raccolte di musiche da Inghilterra, Irlanda, Scozia, Galles, Europa dell'Est, Nord America, Messico, India, Cina e Corea. Ecco l'elenco dei brani contenuti in questo volume: Volver, Por Una Cabeza, El Choclo, Gallo Ciego, Tinta Verde, Mi Noche Triste, El Cachafaz, Comme Il Faut, Más o Menos, Rentintín, Tango Nocturne, El Portenito, Milonga Rulito, Suerte Negra, Belgique, Tu diagnóstico, La Alabanza, El Río Dulce, María Pacurí, Gato Correntino, Chamamé Del Jacarandá, Manchay Puito, Gato Córdobaes, El Cuando, La Arunguita, El Palito, Zamba de Vargas, Amame Mucho.

Info: MDS - Music Distribution Services - www.mds-partner.com



BRIAN MAY'S RED SPECIAL

Scritto da Brian May insieme a Simon Bradley, il testo racconta la storia della chitarra che Brian May ha costruito da solo con l'aiuto di suo padre Harold e che ha utilizzato in studio di registrazione e dal vivo con i Queen. Padre e figlio iniziarono a costruire l'elettrica Red Special nel 1963 perché Brian sognava di avere una chitarra che suonasse come nessun'altra esistente sul mercato in quel momento. Harold aveva le competenze tecniche necessarie per aiutare suo figlio a realizzare quel sogno e così decisero insieme di progettare un'elettrica che avesse tutto ciò che si sarebbe desiderato in quel periodo e cioè una migliore intonazione, una grande varietà timbrica, una leva del temolo migliore e un feedback controllabile al massimo. In *Brian May's Red Special* vengono spiegate tutte le caratteristiche di questo strumento speciale e le piccole/grandi occasioni importanti in cui è stato suonato. Nel libro sono riportati gli schemi originali, gli appunti e le annotazioni riguardanti la progettazione della chitarra, così come immagini fotografiche inedite dei Queen, di Brian sul palco con la sua chitarra, dei dettagli dello strumento e persino la radiografia della Red Special. Non si tratta solo di informazioni tecniche, ma anche di dettagli che riguardano gli aspetti della vita privata del musicista, a partire dalla relazione con il padre e gli altri familiari, fino alla conoscenza dei suoi compagni di viaggio nei Queen.

Info: Hal Leonard - www.halleonardbooks.com

LEZIONIPIANOFORTE.NET

È online il nuovo portale www.lezionipianoforte.net dedicato alle lezioni "live webcam" di pianoforte moderno/jazz, armonia, improvvisazione, tecnica, composizione - Midi, programmazione e HD recording tenute da Manuele Montesanti.

Il portale si è rinnovato completamente con una nuovissima veste grafica e diversi contenuti multimediali già pronti per essere visualizzati.

I corsi sono organizzati per sezioni: Pianoforte moderno/jazz, Midi& tastiere "multistyle", Yamaha Synth Italy "online course", Steinberg Cubase "online course".

Info: Manuele Montesanti - info@lezionipianoforte.net



DOMUS MUSICA srl · Via Brunacci 18/A · 30175 Marghera (VE) Italy
 T +39 041 923927 · F +39 041 935499
 info@domusmusica.it · www.domusmusica.it

DISTRIBUTORE UFFICIALE

**SALA
 CLASSIC
 TAVOLI A9/A10**

DOGAL STEEL

CORDE PER CHITARRA ELETTRICA

QUAL È IL TUO "STEEL"?



CARBONSTEEL
 SUONO CALDO
 E ROTONDO

NYSTEEL
 SUONO BRILLANTE E
 PERFETTA INTONAZIONE

CHROMESTEEL
 SUONO AGGRESSIVO PER I
 VIRTUOSI ROCK E METAL



PEDALI IRONMAN: ECCEZIONALI!!

PICCOLE DIMENSIONI, TRUE BYPASS, INTERAMENTE IN METALLO,
 INGEGNERO SISTEMA DI PROTEZIONE DELLE MANOPOLE PER EVITARE MODIFICHE
 INVOLONTARIE AI SETTAGGI, LED DI ACCENSIONE LUMINOSISSIMO...
 TROVI TUTTO AL VOLO ANCHE NEL BUIO DI UN PALCO!

TUBEMEISTER 30TH ANNIVERSARY

VALVOLE SPECIALI PER LA SERIE CELEBRATIVA DI HUGHES & KETTNER

Leonardo Chiara



Una ventina di anni fa ebbi il piacere di visitare, insieme ad altri colleghi giornalisti internazionali, la sede di quello che negli anni Novanta era considerato il produttore tedesco più innovativo nel campo dell'amplificazione per chitarra. Una volta arrivati nella città tedesca di Saint Wendel, fu il fondatore Hans Stamer a condurci nel factory tour, che prevedeva una visita nei laboratori di ricerca e sviluppo e nella fabbrica all'interno della quale venivano costruiti gli amplificatori Hughes & Kettner, i sistemi di diffusione audio H&K Audio e le interfacce audio

Mindprint: un concentrato di tecnologia ed efficienza produttiva tedesca. Nel 2014 il marchio Hughes & Kettner ha compiuto i suoi primi trent'anni di vita e per celebrarli ha deciso di produrre una serie Limited Edition 30th Anniversary delle testate per chitarra TubeMeister 18 Head e 36 Head. Rispetto ai modelli standard, le versioni speciali sono equipaggiate con valvole sovietiche NOS (New Old Stock) EL84 prodotte nella ex Unione Sovietica molto tempo prima che la Hughes & Kettner nascesse. Le valvole NOS sono state prodotte nelle fabbriche

Saratov, seguendo i protocolli militari dell'industria aeronautica (che richiede gli standard qualitativi più elevati e bassissime tolleranze). La particolarità di queste valvole è che sono in grado di erogare una potenza d'uscita di molto superiore rispetto a una normale EL84, il che si traduce in maggior puli-

ne semplice e di qualità, il Power Soak flessibile e naturalmente il caratteristico logo retroilluminato di blu che vi sarà capitato di individuare su molti palchi e sale prova di qualità. Il controllo digitale di timbriche valvolari, che ha fatto apprezzare la produzione recente di Hughes&Kettner, trova nella



zia sui toni clean e in maggior attacco su quelli distorti. I nuovi modelli hanno tutte le specifiche tecniche della serie TubeMeister: dimensioni ridotte, grande potenza delle EL84, ma anche delle finali 12AX7, D.I. RedBox per una registrazio-

serie TubeMeister il suo punto più alto in termini di qualità timbrica e flessibilità di utilizzo, sia esso sul palco, a casa o in studio ddi registrazione. Info: Gold Music www.gold-music.it

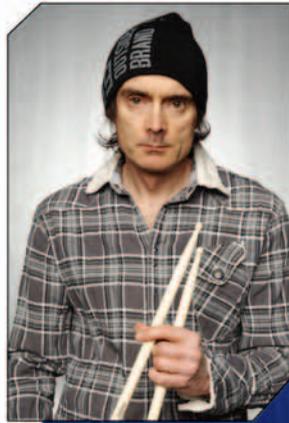


MAKE THE QUALITY CHOICE



Christian Meyer Live Tour

CHRISTIAN MEYER
Elio e le storie tese



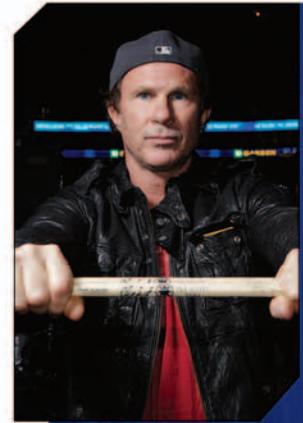
Virgil Donati's Assault

VIRGIL DONATI
Planet X / Independent



The Stewart Copeland Standard

STEWART COPELAND
The Police



Chad Smith's Fink Blaster

CHAD SMITH
Red Hot Chili Peppers



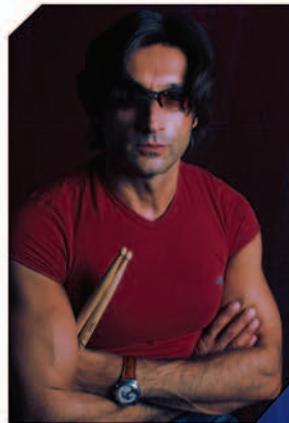
Nude 5B Nylon

SEAN KINNEY
Alice In Chains



Roberto Gatto Signature

ROBERTO GATTO
PerfecTrio



Furio Chirico Passional

FURIO CHIRICO
Arti e mestieri



Nude 5A Wood

MAX WEINBERG
Bruce Springsteen



Sergio Pescara Signature

SERGIO PESCARA
Groovydo



Nude 5A Nylon

SHANNON LETO
Thirty Seconds to Mars



Daniele Pomo Signature

DANIELE POMO
Mariella Nava



Rock Wood

SCOTT TRAVIS
Judas Priest

VATER

PERCUSSION

VATER.COM

SEGUICI SU



VATER cerca GOLDMUSIC SRL

Tel. 011 9084169
Fax. 011 9087832
info@goldmusic.it
www.gold-music.it



GOLDMUSIC
SRL

RCF EVOX

ARRAY PORTATILE PER IL LIVE

Forte dell'esperienza acquisita negli anni sia nella progettazione di sistemi audio dedicati ai grandi eventi sia di PA system rivolti a musicisti e piccoli service, il costruttore italiano ha deciso di realizzare un nuovo sistema di diffusione portatile nella tipica configurazione satellite e sub (a colonna o separati), progettato per la musica dal vivo.

La serie prevede attualmente due prodotti, Evox 5 e Evox 8 che si distinguono per potenza, dimensione del woofer e quantità di speaker montati sul satellite.

La serie Evox è un array attivo a due vie di dimensioni compatte, che combina la qualità e l'affidabilità dei trasduttori RCF con una potenza di amplificazione molto elevata. Sul modello Evox 8 il satellite è dotato di otto trasduttori full-range da 2.0" (cinque su Evox 5) configurati appunto in array verticale e di un woofer per le basse frequenze da 12" con bobina da 2,5" (da 10" con bobina da 1" su Evox 5), montato in una cassa bass-reflex, nella quale è alloggiato anche l'amplificatore in classe D a due canali.

Evox 8 eroga 1.400 watt di potenza (700x2 canali), di cui 1.000 per le basse e 400 per le alte (250+100x2 canali nel modello Evox 5 da 700 watt complessivi) con un SPL massimo di



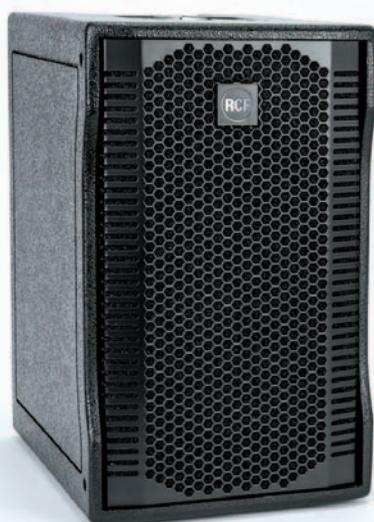
128 dB (125 per Evox 5). La risposta in frequenza è di 40 Hz - 20 kHz (a -3 dB). L'angolo di copertura orizzontale è di 120°, quello verticale di 30°. Le connessioni prevedono ingressi su jack-XLR maschio (sensibilità -2 dBu/+ 4 dBu) e uscite su XLR femmina. Il DSP interno gestisce la frequenza di crossover (220 Hz), il circuito di protezione, il soft limiter, il volume, l'equalizzazione e la fase. Il cabinet è in multistrato di be-



tulla del Baltico e presenta una maniglia per il trasporto con foro per il montaggio su supporto.

Il sistema Evox è stato progettato per musicisti dal vivo e dj. La grande portabilità e la particolare attenzione alla voce lo rendono ideale anche per presentazioni, eventi aziendali e congressi.

Info: RCF - www.rcf.it



TOCCA CON MANO IL FUTURO DEL MIXING LIVE

I nuovi mixer digital RM32AI & RM16AI con UC Surface touch-ready control



Mix su computer touch screen Windows 8



32 canali a meno di 2.000 €

Mix su iPad®



Abbiamo migliorato la funzionalità dei nostri mixer StudioLive AI, progettato un'innovativa interfaccia touch chiamata UC Surface™ e racchiuso

l'hardware in un comodo e pratico formato Rack. I nuovi mixer della serie RM rappresentano oggi la vera svolta per tutto ciò che riguarda il missaggio live.

L'interfaccia touch sensitive

UC Surface™ permette, grazie alla facilità e la flessibilità delle opzioni di controllo, di portare il concetto di "moving fader" nel futuro.

UC Surface™ offre un accesso veloce e intuitivo a tutte le funzioni del mixer, con un controllo del missaggio che non ha precedenti. Inoltre i mixer della serie RM hanno una ricca dotazione software

che comprende Capture 2, Studio One Artist™ e QMix-AI.



Capture™ 2 one-click recording



Studio One® Artist full DAW



QMix™-AI per iPhone controlla fino a 16 mix monitor separati.



RM16AI: 16 canali per meno di 1400 €

RM32AI Mixer 32-Canali/25-Bus

- 32 canali con elaborazione dual (A/B) Fat Channel (EQ parametrico 4 bande, gate, compressore, limiter, HPF)
- 32 XMAX™ mic preamp controllati in remoto con Phantom power 48V
- 16 aux mix con Fat Channel
- 4 effetti interni con bus dedicati
- 3 main mix bus LCR con fat Channel
- Tasto Mute All sul pannello frontale
- Slot con due porte FireWire S800, una Ethernet e una S/PDIF
- Interfaccia FireWare di registrazione 52 / 34 In/Out digitali

Pre analogici XMAX™ in classe A memorizzabili



Chiedi informazioni al tuo rivenditore di fiducia o visita il sito www.midimusic.it.

Distribuito in Italia da:



www.midimusic.it info@midimusic.it +39 011 3185602



MUSIC GUANGZHOU

A Canton un'altra grande fiera internazionale di strumenti musicali



Tra le fiere di strumenti musicali organizzate nell'immensa Repubblica Popolare Cinese, c'è anche Music Guangzhou che si tiene nella città che noi occidentali chiamiamo da sempre Canton. Guangzhou si trova nella parte meridionale della Cina, precisamente nella regio-

ne del Guandong, dove è geograficamente situata anche Hong Kong.

Realizzata da STE (Guandong Science and Technology Exhibition Company) con il supporto organizzativo delle istituzioni locali e l'approvazione del Ministero della scienza e della



tecnologia, Music Guangzhou ripropone la formula di Music China (di Shanghai), che prevede l'affiancamento di una fiera di audio, luci, video e attrezzature professionali. Si chiama Prolight+Sound Guangzhou e viene organizzata in collaborazione con Messe Frankfurt (da qui l'uso dello stesso nome) e prevede un'area più ampia rispetto a quella coperta dalla gemella Prolight+Sound di Shanghai (contemporanea invece a Music China).

Nata nel 2012 su un'area complessiva coperta di 17.000 metri quadrati, 332 espositori e 43.257 visitatori, Music Guangzhou si terrà dal 5 all'8 aprile 2015 in forza dei 22.000 metri quadrati coperti nell'edizione 2014 (per 459 espositori e 60.068 visitatori). La location è l'Area B del complesso fieristico China Import and Export, che si prevede quest'anno di usare per circa 25.000 metri quadrati. Accanto alla classica esposizione di strumenti e apparecchia-

ture organizzata per padiglioni, sono previsti vari incontri didattici, simposi, conferenze e concerti dal vivo.

Una delle curiosità di questa fiera è che proprio nella provincia di Guangzhou si trova la più grande produzione di chitarre dell'intera Cina, quella che troviamo anche nei nostri negozi di strumenti musicali. Ma in fiera sono esposte pressoché tutte le categorie strumentali, compresi gli strumenti della tradizione cinese.

Prolight + Sound Guangzhou copre invece l'Area A e l'Area B del complesso fieristico per complessivi 12 padiglioni occupati, così che in totale Prolight + Sound e Music Guangzhou raggiungono i 150.000 metri quadrati, la più ampia estensione mai coperta da una fiera cinese del settore.

Info: Music Guangzhou:
www.guangzhoumusic.cn



This is Grand.

Rock on Stage
Play at Home
Record at Night

... ora ancora più straordinario.



GrandMeister 36 è un amplificatore analogico interamente valvolare. Abbiamo aggiunto gli effetti e rimpiazzato i potenziometri tradizionali con quelli dotati di „smart rotary control“. Per la prima volta puoi controllare da remoto ogni singolo potenziometro e accendere il tuo amplificatore in tempo reale!

Tutto questo è possibile utilizzando un footswitch, un pedale di espressione o semplicemente il tuo iPad.

E 'davvero semplicissimo.

Guarda e
Regola il tuo
tono Valvolare

... da una nuova prospettiva.

Tutto quello che potresti aspettarti da un Meister, con l'aggiunta di tutto quello che non potresti!



GrandMeister 36

Hughes & Kettner
TECHNOLOGY OF TONE

SEGUICI SU
f YouTube
cerca
GOLDMUSIC SRL

Tel. 011 9084169
Fax. 011 9087832
info@goldmusic.it
www.gold-music.it

GOLDMUSIC
SRL

iPad is a registered trademark of Apple.

DRUMMER OF TOMORROW 2014

Qualità e aspirazioni dei giovani batteristi italiani

*N*ato come concorso per giovani batteristi a livello internazionale, il *Drummer of Tomorrow*, indetto da Mapex e da un gruppo di distributori internazionali del marchio di batterie, si è svolto quest'anno solo in Italia. Nonostante il DoT sia stato sospeso a livello centrale, infatti, M.Casale Bauer non ha voluto togliere ai giovani talenti italiani la possibilità di esibirsi ancora di fronte a una giuria qualificata.



Il concorso ha raccolto l'adesione di oltre settanta partecipanti, che hanno inviato alla commissione artistica di M.Casale

Bauer video contenenti le loro performance dal vivo. I dieci finalisti selezionati si sono esibiti lo scorso venerdì 5 dicembre sul

palco del Front of House di Bologna di fronte a una giuria composta da: Alfredo Golino (Endorser Mapex), Paolo Valli

(Endorser Mapex), Dado Neri (Bassista per Gruppo Accordo), Antonio Gentile (DrumsetMag), Marco Mammoliti (Planet



Paolo Ferrari sul palco, in mezzo ai dieci finalisti, durante la proclamazione dei vincitori.



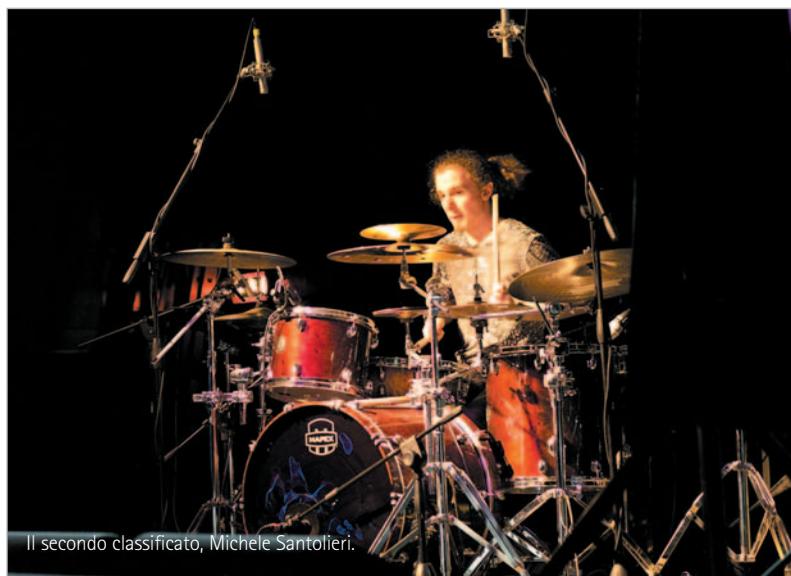
Il primo classificato, Daniele Visconti.



Il terzo classificato, Manuel Prota.



Alfredo Golino.



Il secondo classificato, Michele Santolieri.

Drum), Piero Chianura (BigBox), Andrea Marco Ricci (Presidente Note Legali/CdA Nuovo IMAIE), Roberto Drovandi (Bassista degli Stadio), Renato Raineri (Endorser Mapex), Lele Veronesi (Endorser Mapex/DrumClub), Salvatore Zocco (M. Casale Bauer), Prof. Adriano Gianluca Cofone (Docente percussioni Liceo Musicale "Lucio Dalla"), oltre a un pubblico di curiosi e sostenitori dei batteristi in gara. Presentati da Paolo Ferrari di M.Casale Bauer, sono saliti sul palco, uno dopo l'altro, Domenico Ciaramella (Campobasso), Michele Santolieri (Chieti), Guido Bergamaschi (Firenze), Andrea Murtas (Ussana-Cagliari), Manuel Prota (Formigine Mo), Gabriele Russello (Mirandola Mo), Gianluca Raisi (Rovigo), Daniele Visconti (Pisa), Silvio Fiorelli (Isernia), Iacopo Volpini

(Roma). Il livello medio delle esibizioni è stato molto elevato e non si è trattato certo di una gara "muscolare" come accade di assistere frequentemente in questo tipo di competizioni. In molti casi, i giovani batteristi del DoT hanno espresso doti di musicalità e originalità nel corso delle loro due esibizioni (accompagnamento di un brano pre-registrato e improvvisazione libera) senza tralasciare la ricerca del groove sempre imprescindibile. Il verdetto dei componenti della giuria, che hanno dato un voto a ciascun concorrente (da 1 a 10 a passi di mezzo voto) è stato il seguente: 1°: Daniele Visconti; 2°: Michele Santolieri (20 anni); 3°: Manuel Prota (26 anni). I vincitori si sono aggiudicati rispettivamente una batteria acustica Mapex serie Armory AR529S, un rullante Mapex Black Panther e un rullante

Mapex serie Armory. Oltre ai tre vincitori BigBox vuole segnalare per musicalità e originalità Gabriele Russello (20 anni) e per capacità di innovare (rullante rovesciato e usato per lo scratch) Guido Bergamaschi (28 anni).

La serata è stata aperta e chiusa dall'esibizione di due ospiti. Alfredo Golino ha prima eseguito tre brani del suo nuovo album "Just Play Life" (suonando la batteria sulle basi) esibendosi a seguire in un'improvvisazione così tipicamente "goliniana" in termini di precisione po-

liritmica e originalità timbrica, da poter essere considerata il vero cameo della serata (materiale del genere meriterebbe attualmente una produzione discografica a sé...). Al termine delle performance dei finalisti, è salito sul palco Paolo Valli, accompagnato dal chitarrista Mattia Tedesco e dal bassista Antonio Petruzzelli, per una performance ad alta gradazione rock.

Info: M.Casale Bauer
www.casalebauer.com



TUTTI PAZZI PER LE CORDE

Fiere italiane attorno alla chitarra (e al basso)

*L*a stagnazione del mercato italiano degli strumenti musicali ha coinvolto già da un paio d'anni anche il settore storicamente più vivace e meno soggetto ai capricci delle mode, quello della chitarra. Principalmente della chitarra elettrica, perché l'acustica sembra tenere, forse per quello speciale rapporto "intimista" che l'uomo ha con lo strumento acustico e che lo solleva nei momenti di difficoltà... Fatto sta che negli ultimi anni è cresciuto molto l'interesse attorno alla liuteria acustica, ma anche nei confronti degli strumenti "imbraccia e suona" da parte dei principianti di tutte le età.

L'interesse che ruota intorno alla chitarra è una delle poche certezze di questi tempi e i chitarristi italiani continuano a partecipare a fiere ed eventi sugli strumenti a corda, che si tratti di festival musicali, fiere espositive o un mix di entrambe le cose.

Riconoscendo il merito agli organizzatori dell'**Acoustic Guitar Meeting** di Sarzana (maggio) di aver tenuto alto il profilo internazionale della manifestazione, che infatti presenta un numero di espositori stranieri sempre più elevato di anno in anno, ci chiediamo per quanto tempo **Acoustic Franciacorta** (agosto/settembre),



che adotta come AGM di Sarzana la formula concerti/esposizione di strumenti, riuscirà a mantenere stretto il rapporto con il settore della produzione vinicola della zona, in grave difficoltà anch'esso. Le altre manifestazioni dedicate al mondo della chitarra si tengono in autunno.

La seconda edizione di **Guitar Village**, allestito all'interno di Mondomusica di Cremona (fiera della liuteria ad arco, soprattutto) a cavallo degli scorsi mesi di settembre e ottobre ha avuto un buon successo. CremonaFiere ha voluto dare alla manifestazione uno spazio privilegiato, come fa ogni volta che lancia un nuovo seg-



mento di fiera (vedi PianoExperience ex Cremona Pianoforte). Il posizionamento del palchetto per l'esibizione di chitarristi nel passaggio dal padiglione di Mondomusica a quello di CremonaPianoforte è un chiaro segno di fiducia nei confronti di Guitar Village.

La quarta edizione di **Guitars&Beyond** organizzata dalla fiera di Novegro (MI) ormai in edizione semestrale (ottobre e marzo) è cresciuta ancora in termini di espositori. Il padiglione classico (Maestro Luthery) sembra non aver ancora trovato una sua identità, così defilato rispetto a quello elettrico da finire per essere trascurato da molti visitatori. L'assenza di un programma di concerti di qualità fa capire che si tratta essenzialmente di una fiera/mercato. Il che è senz'altro un pregio nel breve termine, ma stiamo pur sempre parlando di una manifestazione rivolta a un pubblico di appassionati di musica che dopo quattro edizioni potrebbero non accontentarsi più di fare un giro tra gli espositori. È chiaro che la fiera di Novegro sta investendo in un progetto per il quale si aspetta di ottenere dei risultati economici che i soli espositori non potranno portare, soprattutto alle basse tariffe espositive richieste.

Il ritorno di **Second Hand Guitars** al Quark Hotel di

Milano ha giovato a tutti, organizzatori e visitatori. Non vi sono dubbi sulla visibilità che questa manifestazione garantisce ai suoi espositori, ma è sempre preferibile rispettare le tipologie degli strumenti esposti, come è accaduto (con qualche inevitabile eccezione) in questa edizione un po' meglio organizzata. La dispersione data dall'ospitalità in hotel è inevitabile ed è vero che c'è una bella differenza tra il tavolaccio offerto al SHG e il box preallestito della fiera di Novegro, ma si tratta di una diversa "filosofia" che ha un solo obiettivo: il numero più ampio possibile di visitatori, che qui è molto elevato. Se poi per molti è stato impossibile assistere all'esibizione di Stef Burns nell'angusta sala del Quark allestita per i concerti, pazienza. Chi lo vorrà ascoltare meglio lo potrà fare al Blue Note di Milano.

Un mese prima del SHG, si è svolta invece la prima edizione di **Elettrika**. Forte del successo di Batterika, manifestazione dedicata alla batteria e alle percussioni giunta ormai alla quinta edizione, gli organizzatori hanno pensato bene di realizzarne una rivolta agli appassionati della chitarra nel mese di ottobre. Il taglio è molto "elettrico" e, analogamente a quanto accade per Batterika, prevede un programma di concerti



molto articolato, anche grazie alla struttura più spaziosa e adatta all'allestimento di palchi live. I visitatori non sono stati quanto ci si aspetterebbe da una manifestazione del genere, ma le basi per la seconda edizione sono state poste.



HOLY GRAIL GUITAR SHOW

A Berlino i grandi nomi
della liuteria internazionale

Leonardo Chiara

*D*opo un'infilata autunnale di eventi italiani dedicati al mondo della chitarra (Acoustic Guitar Village di Cremona, Guitars&Beyond di Novegro, SHG di Milano ed Elettrika di Roma), da Berlino arrivano gli echi di una nuova fiera dedicata alla liuteria internazionale di prestigio. È stata la giovane European Guitar Builders Association a organizzare il 15 e 16 di novembre scorsi la prima edizione dell'Holy Grail Guitar Show presso l'Estrel Hotel di Berlino.

Nel 2012, in occasione del Montreal Guitar Show, alcuni importanti liutai decisero di unire le loro forze per un progetto comune e, nel maggio del 2013, diedero vita a un'associazione con lo scopo di organizzare una fiera di alta liuteria chitarristica. In due anni, i fondatori dell'European Guitar Builders Association, Frank Deimel, Frédéric Pons, Juha Ruokangas, Ulrich Teuffel, Michael Spalt (presidente dell'associazione) e Andreas Neubauer, sono riusciti a concretizzare il progetto di dare voce alla liuteria indipendente attraverso un grande evento che facesse tesoro delle esperienze fatte alle grandi fiere internazionali. Quando fu organizzata la conferenza stampa di presentazione della prima edizione dell'Holy Grail Guitar Show nella città in cui ha sede l'associazione (Berlino, appunto), intervennero molti liutai da tutta Europa, desiderosi di partecipare a quello che avrebbe potuto essere un piccolo evento di nicchia e che invece si è trasformato in una vera e propria fiera con

120 espositori e 7.000 visitatori alla sua prima edizione. Nel frattempo, è cresciuto anche il numero di associati alla EGB, ora rappresentativa del settore. Holy Grail Guitar Show si è candidata a di-

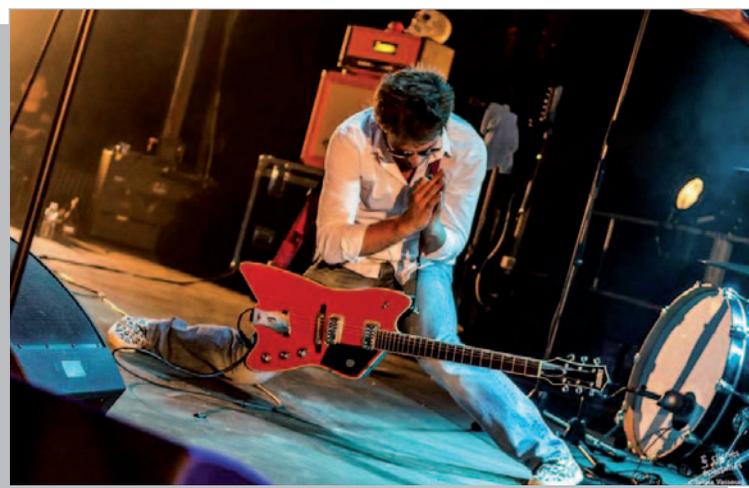




ventare la più importante fiera internazionale annuale per gli appassionati della chitarra elettrica e acustica; raro caso in cui poter provare in un luogo adatto (e anche comprare) i più begli strumenti della produzione liuteristica mondiale. Gli organizzatori dell'HGGGS hanno stabilito dei punti fermi. Anzitutto si tratta di un'esposizione di liuteria professionale, artigianale e di eccellenza; in secondo luogo, gli espositori sono selezionati in base a qualità e originalità della loro produzione; infine, il focus del taglio internazionale è principalmente europeo. Il mercato che si vuole rappresentare è quello che negli ultimi anni si è andato ad affermare come alternativo alla produzione industriale mondiale. Si tratta infatti di strumenti realizzati su misura per l'uso quotidiano e intensivo da parte di chitarristi e bassisti professionisti di tutto il mondo, prodotti in maniera tradizionale o totalmente innovativa. Due le grandi sale messe a disposizione dall'Estrel Hotel per la prima edizione dell'HGGGS, allestite semplicemente con dei grossi tavoli ricoperti di drappi bianchi ricamati "alla tedesca". Diversissima la gamma degli strumenti esposti, proprio grazie al livello di originalità e professionalità dei progetti presentati. L'ambiente silenzioso

permetteva il dialogo tra visitatori curiosi e liutai, perché le prove degli strumenti avvenivano a turni di dieci minuti ciascuno in un'altra sala, allestita con delle cabine dotate di amplificatori di diverso tipo. Gli endorser e i dimostratori potevano invece occupare il palco della sala demo. Anche HGGGS ha avuto i suoi eventi collaterali, seminari e incontri con i liutai più affermati e concerti. Tra gli espositori, c'erano grandi nomi che potete trovare sul catalogo della manifestazione, disponibile online. Vogliamo qui citare i liutai italiani: Rudolf Bachmann, Edoardo ed Enrico Di Donato (Di Donato Guitars), Daniele Fierro e Davide Fossati (Jacaranda), Giulio Negrini (GNG), Andrea Ballarin (Manne Guitars), Noemi Schembri (Noemi Guitars). Non è un caso che nel catalogo venga dato tanto risalto al nome del liutaio più che al marchio, come a voler sottolineare l'identità della produzione artigianale. Per loro come per molti altri liutai attivi nel nostro Paese, la partecipazione a questo tipo di fiere internazionali è un'opportunità per internazionalizzarsi e raccogliere anche all'estero il riconoscimento che meritano.

Info: *Holy Grail Guitar Show*
www.holygrailguitarshow.com



IL PIANOFORTE ALLEGGERITO

La piastra in fibra di carbonio

Piero Chianura

*S*i potrebbe definire Adelina Teresa Maria Borruto un'outsider del nostro settore, ma siamo abituati ad assistere a innovazioni implementate sugli strumenti musicali da parte di figure provenienti da altre discipline. Ricercatrice Confermata presso il Dipartimento di Ingegneria Chimica Materiali Ambiente della Facoltà di Ingegneria della Sapienza, la dottoressa Borruto ha progettato una nuova piastra per il pianoforte acustico in materiale composito in fibra di carbonio, alternativa alla tradizionale e più pesante piastra in ghisa.

La ricerca della piastra in fibra di carbonio che realizza un brevetto italiano e uno europeo nasce nell'ambito del corso di Alta Formazione "materiali negli strumenti musicali", istituito in associazione con il Polo Museale della Sapienza (PMS), il Dipartimento di Ingegneria Chimica Materiali Ambiente e il Conservatorio e l'Accademia Santa Cecilia di Roma, e di cui Adelina Borruto è direttrice; ma tutto deriva dai suoi principali campi di interesse relativi ai materiali, e in particolare, l'interazione idrogeno - acciai, la tribologia e la biotribologia, campo in cui ha conseguito un brevetto europeo e uno Usa per l'invenzione di una innovativa protesi d'anca.

BB - *Parlando di materiali usati negli strumenti musicali, qual è il tuo punto di vista sulla ricerca in questo settore?*

Borruto - Io sono un chimico industriale, ma la mia qualifica è quella di "metallurgista". Ho sempre lavorato nel campo dei materiali, dalla petrolchimica ai materiali bio-compatibili. Il materiale è un jolly: se lo conosci bene, lo puoi applicare in differenti condizioni a contorno. Un giorno è accaduto che osservando il pianoforte, ho notato che dentro lo strumento c'erano tantissimi materiali diversi che rivelavano una tecnica costruttiva molto interessante per il modo in cui l'uomo è riuscito a

creare manualmente una complessità che oggi creiamo con la tecnologia. Da qui è nato il mio interesse per gli strumenti musicali, su cui noi italiani abbiamo una grande tradizione, che cerca però di riprodurre lo strumento sempre uguale a come è sempre stato. Il mio obiettivo non è cambiare lo strumento nella sua essenza, ma di aiutare a realizzarlo con tecnologie nuove, che ne mantengano le caratteristiche sonore. Così ho istituito un corso di materiali negli strumenti musicali attivo già da due anni. Sono partita dal pianoforte e ora sto sviluppando progressivamente la ricerca anche sugli altri strumenti musicali. Il mio obiettivo è arrivare a un consorzio che riesca a sviluppare la ricerca su tutti gli strumenti. La base è fornire una formazione qualificata a livello universitario in campo materiali e tecnologie di costruzione degli strumenti musicali, che dia una formazione sociale per la riqualificazione di una nuova professionalità oggi non presente sul territorio italiano. Al momento ho già un certo numero di adesioni importanti. A livello istituzionale, il Ministero per i beni culturali, Istituto per i Beni Culturali ed Audiovisivi, l'Università di Firenze, quella Politecnica delle Marche, il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Elettronica e Telecomunicazioni Università di Roma "La Sapienza", la Facoltà





di Fisica Sapienza e il Polo Museale Sapienza. Tra gli enti musicali, il Conservatorio Santa Cecilia, l'Accademia S. Cecilia, il Conservatorio di Genova e l'Accademia dei Musicisti di Fabriano. Tra i costruttori, per ora c'è Piatino Pianoforti Steinbach con cui abbiamo realizzato il prototipo, AIARP Associazione Italiana Accordatori ed Emitech.

BB - *In Italia, la ricerca nel settore degli strumenti musicali viene svolta da aziende private. Pensando allo studio dei materiali, per esempio, ci sono aziende legate al settore del design industriale, che hanno usato la fibra di carbonio nella progettazione di chitarre...*

Borruto - Mi sono interessata di queste aziende e ho notato che si tratta di soluzioni a carattere estetico oppure di stampi che non sono il frutto di uno studio scientifico, ma applicazioni di una tecnologia già nota. Si tratta di sperimentazioni disperse sul territorio, mentre bisognerebbe fare in modo che il Ministero le riconoscesse come parte di un progetto complessivo di ricerca sugli strumenti.

BB - *Pensando agli sviluppi commerciali della ricerca scientifica, quella della piastra in fibra di carbonio per il pianoforte è un'applicazione molto interessante...*

Borruto - La tradizionale piastra in ghisa ottenuta per fusione, che serve a trattenere le corde all'interno del pianoforte, è stata inventata nel 1825 da Alpheus Babcock per sopportare la tensione sviluppata dalle corde dei pianoforti. Per questa ragione ha un peso consistente di circa 180 kg. Il nuovo telaio, realizzato come prototipo dalla ditta Bercella Carbon Fiber e montato su un pianoforte Steinbach fornito dalla ditta Queen's, pesa solo 32 kg. Formato da materiale composito in fibra di carbonio, ha la stessa resistenza meccanica della ghisa ma ha caratteristiche di smorzamento e peso specifico particolarmente basso, il che porta a una maggior maneggevolezza e facilità di trasporto. Penso a quei vecchi teatri italiani il cui palcoscenico non è in grado di sopportare un carico elevato come quello di un gran coda e specialmente il carico localizzato nelle gambe di un pianoforte. Quello che è interessante è che l'innovazione sulla piastra può coinvolgere tutto il resto della struttura. Se non c'è più bisogno di un "elefante" che sostenga una piastra da duecento chili, si può ragionare in termini di ripensamento della struttura complessiva senza snaturare il suono dello strumento. Un altro fattore importante è l'intercambiabilità dei pezzi. La fragilità della ghisa

e la sua difficoltà nella saldatura rende la piastra in questo materiale inutilizzabile una volta rotta. Un incidente è invece facilmente risolvibile con la piastra in fibra di carbonio. Infine l'uso di questa piastra crea un potenziamento del suono in volume e nitidezza.

BB - *Posso immaginare che con la fibra di carbonio si ottenga una diffusione sonora più omogenea e controllabile...*

Borruto - Esattamente; perché possiamo progettare la disposizione delle fibre come vogliamo. Una piastra del genere si fa usando dei fogli di un materiale chiamato prepreg (pre-polymerizzati) imbevuti di resina epossidica, sui quali viene disposta la fibra di carbonio in modo direzionale. Posso comporre dei pacchetti direzionando la fibra come desidero e ottenendo di conseguenza una risposta sonora diversa. La disposizione delle lamelle della ghisa durante la fusione è invece un processo casuale.

BB - *Per un costruttore, forse, questo non è il periodo migliore per investire su un'innovazione che ha ancora un certo costo di industrializzazione.*

Borruto - Quando si realizza un prototipo, si richiede uno studio molto costoso. Nel prototipo sono state spese circa 25 mila euro, anche perché sono state implementate diverse variazioni per arrivare all'oggetto finale. La fase successiva è l'industrializzazione del prodotto, che non avrà certo il costo del prototipo. Oggi in Italia hanno chiuso molte fonderie a causa della crisi; il costo di realizzazione di una piastra in ghisa è intorno alle 800 euro e inoltre è un processo molto delicato che richiede grande precisione. Nessuno

spende più questa cifra per realizzare una piastra e infatti costruttori come Fazioli o Steinway hanno una propria fonderia. Altri vanno a realizzare le piastre in Cina, dove costano 100/150 euro, perché vengono fatte in gran quantità e, su dieci prodotte, tre o quattro saranno comunque utilizzabili. Chi fonde le proprie piastre in casa spende molto di più. Una piastra in fibra di carbonio come quella che ho progettato può avere un costo iniziale di circa 500 euro, che andrà a ridursi con la quantità. Eppure io non consiglieri mai di usare questa piastra su tutti i tipi di pianoforte. Sui verticali, per esempio, non ha senso.

BB - *Il progetto è stato sviluppato con la collaborazione di qualche costruttore di pianoforti?*

Borruto - No. E dovo confessare che ho dovuto scoprire da me una serie di elementi che un costruttore avrebbe potuto rivelarmi riducendo il percorso di progettazione. Ho avuto molte difficoltà a farmi ascoltare; sono stata snobbata dalla comunità dei costruttori e anche da parte dei miei colleghi chimici, che ritenevano che occuparsi del settore degli strumenti musicali fosse una follia.

BB - *Anche all'interno della comunità dei pianisti avrà riscontrato una certa diffidenza...*

Borruto - L'unica possibilità che abbiamo per affermare il nostro progetto è quella di farlo ascoltare a più pianisti possibile. Per questo, con il maestro Prosseda, stiamo organizzando un convegno sulle innovazioni nel pianoforte in cui è previsto un concerto finale eseguito sul nostro strumento.



CHRISTOPHER NORTON

Il pianoforte universale

Piero Chianura

Il pianista/compositore neozelandese, inglese d'adozione, è autore della fortunata serie di metodi didattici *Microjazz*, pubblicata da Boosey & Hawkes e seguita da milioni di insegnanti e allievi in tutto il mondo. Invitato il 18 e 19 ottobre scorsi dal Centro Studi Musicali Euphonia di Cavernago, Norton ha tenuto un seminario di approfondimento sul metodo *Microjazz*.

La due giorni dedicata a Christopher Norton e ai suoi *Microjazz* è stata inaugurata da un concerto del duo pianistico Nicoletta e Angela Feola, che ha inserito nel programma alcuni brani di Norton. È stato in questa piacevole occasione che ho intervistato il compositore.

BB - Come definiresti la serie *Microjazz*?

Norton - Un modo divertente per imparare gli stili musicali. Suonando brani apparentemente semplici, si migliora gradualmente apprendendo i differenti linguaggi.

BB - Nel tuo curriculum si parla di esperienze musicali molto

differenti, dalla musica orchestrale ai balletti, ai musical, alle colonne sonore. Per un certo periodo hai suonato anche in un gruppo rock...

Norton - Dopo aver studiato pianoforte classico mi sono dedicato alla musica orchestrale, ma è stato importante anche entrare in una band rock. Facevamo musica soul, R&B e funk alla James Brown, che ha influenzato molto anche il jazz. Il mio compositore preferito in questo ambito è Ray Charles, per il groove che è riuscito a trasferire sul pianoforte.

BB - Come è nata *Microjazz*?

Norton - È partita combinando la tecnica tradizionale e la nota-

zione classica del pianoforte con il suono pop. Quando mi trasferii dalla Nuova Zelanda in Inghilterra nel 1977 ero già interessato a questo mix.

BB - In quel periodo l'Inghilterra era in piena ondata punk!

Norton - Sì. Allora facevo parte di una band soul con la classica sezione di fiati e il punk era interessante perché tutti potevano suonare uno strumento senza vergognarsi. Quando arrivai in Inghilterra avevo un po' di materiale con me ed entrai in contatto con i più importanti editori londinesi, che subito apprezzarono la particolarità delle mie partiture. In effetti le mie musiche appaiono come un repertorio pianistico senza particolari dettagli interessanti. È quando metti le mani sul pianoforte che ti accorgi quanto suonano bene. Quello che succede è che gli allievi amano suonarle e al tempo stesso gli insegnanti amano insegnarle. Sarà per questo che il primo *Microjazz* uscito nel 1983 è ancora oggi uno dei più venduti. Credo che agli studenti piaccia suonare i miei brani perché ritrovano varie influenze musicali, dal classico, al rock, al soul e al pop, in una miscela nella quale però si riconoscono tutti questi elementi. E così qualunque genere l'allievo suoni, sui miei brani trova sempre qualcosa che lo fa sentire a casa sua. Anche quando lavoro con gli studenti, è importante conoscere il contesto musicale di riferimento. La cosa importante è partire con dei brani essen-

li dal punto di vista armonico e ritmico, che permettano di andare nella direzione del genere musicale scelto arricchendolo [*Norton siede al pianoforte e dopo aver suonato lo scheletro della celebre "Bit it" di Michael Jackson, lo trasforma in un brano jazz con pochi accordi suonati con il giusto groove, NdR*]. Questo lavoro lo possiamo fare facilmente con tutti gli strumenti, con le voci e con gruppi di allievi.

BB - Nel corso del tour che stai facendo quali Paesi hai toccato? Immagino siano tutti di cultura musicale occidentale...

Norton - Oltre alla Nuova Zelanda e all'Inghilterra, sono stato in America ma anche in Paesi orientali come India e Hong Kong. Si tratta di scuole che usano normalmente i *Microjazz*, perciò la cosa interessante è stato confrontarsi con queste scuole su come adottare i miei testi. Il fatto che piacciono sia agli allievi che agli insegnanti è molto interessante perché ci ritroviamo tutti insieme sul palco e loro mi chiedono come interpretare dei passaggi correttamente.

BB - C'è qualche nuovo progetto su cui stai lavorando?

Norton - Mi sono state commissionate alcune composizioni per chitarra classica e per due pianoforti. Ma anche per coro. Sto lavorando anche a delle variazioni per brani popolari dei Paesi asiatici. E poi sto viaggiando molto per le scuole...





FIM FIERA INTERNAZIONALE DELLA MUSICA

15/16/17 Maggio 2015 | Genova
www.fimfiera.it

STRUMENTI MUSICALI
SEMINARI E CLINICS
MASTER CLASS
EVENTI CULTURALI
PRESENTAZIONI
MEETING

CASE DISCOGRAFICHE
FIM AWARDS
OSPITI INTERNAZIONALI
CONCERTI
SHOWCASE
ARTISTI EMERGENTI

Per informazioni: info@fimfiera.it

Per esporre: ordini@fimfiera.it



OLA ENGLUND

Social metal

Piero Chianura

Chitarrista svedese affermatosi sulla scena death metal internazionale con i Feared, Ola Englund svolge un'intensa attività di demo e clinic in giro per il mondo. Nel corso dei suoi incontri non parla però solo di tecnica e strumenti. Per promuovere la sua attività di musicista, Englund sfrutta i social media come pochi altri ed è questo che ama anche raccontare ai ragazzi che lo vanno ad ascoltare.

La sua fan page conta 25 milioni di visualizzazioni. Ma fate un giro su Youtube e date un'occhiata al progetto Eldvåg che Ola Englund e il batterista Kerim "Krimh" Lechner hanno appena avviato. Troverete una marea di video/audizioni che rispondono alla ricerca di un lead vocalist che i due musicisti hanno lanciato. Troveranno il loro terzo elemento? Intanto hanno fatto ascoltare il brano del nuovo progetto alla loro comunità...

Invitato dal distributore italiano di Randall e Washburn (Master Music) al SHG di Milano, lo abbiamo intervistato durante la "pausa caffè".

BB - Quando hai deciso di entrare nel mondo del metal?

Englund - Quando ho iniziato a suonare la chitarra mi piacevano i Nirvana perché facevano capire che non c'è bisogno di troppi accordi per comporre delle belle canzoni. Ma subito dopo, all'età di 14/15 anni mi sono spostato su ascolti più metal come Pantera, Metallica, Slayer ecc. Così ho anche cominciato a interessarmi al suono della chitarra dal

punto di vista tecnico. Ascoltando gli album di queste band, cercavo di capire come ottenere gli stessi timbri di chitarra.

BB - Qual è stata la tua prima chitarra?

Faso - La mia prima chitarra è stata una Fender Mustang esattamente come quella che usava Kurt Cobain dei Nirvana. Quando sono passato al metal ho preso una Washburn Dimebag e siccome ho pensato di sostituire tutto quello che avevo, ho anche cambiato l'amplificatore passando dal Fender Champion a un Mesa Boogie Dual Rectifier, il mio primo ampli ad alto volume. Ho preso anche un distorsore a pedale per avere un'alternativa a quello del Mesa.

BB - Chi decide di suonare metal lo fa per sempre...

Englund - Mi è capitato di suonare altri generi ma il metal è la mia vita. Quando sei giovane hai bisogno di suonare musiche diverse per imparare a suonare. Credo che tutti, fin da bambini, siamo attratti da tutti i generi musicali. Dopo facciamo delle scelte...



BB - Il realtà il metal non è così monogenere come pensano quelli che non lo conoscono. Le varie facce del metal derivano da diversi ambiti anche molto distanti tra loro, che un musicista completo deve conoscere.

Englund - Verissimo. Con la mia band, i Feared, facciamo death metal, ma nei miei pro-

getti personali si sentono influenze più prog e penso di essere sempre alla ricerca di un bilanciamento tra la spinta della musica metal e le melodie del prog. I miei progetti in solo hanno più dinamiche e risentono di più delle influenze di band come i Dream Theater, per esempio, e della chitarra di

John Petrucci, in particolare. In termini più musicali, amo usare anche la leva del vibrato e mi piacciono i timbri più delicati.

BB - Tieni molti seminari in giro per il mondo, anche grazie ai tuoi rapporti di collaborazione con i marchi di cui sei endorser. Quali argomenti tratti?

Englund - Naturalmente parlo delle tecniche chitarristiche, ma quello che amo trattare di più sono i social media e i loro effetti sulla carriera dei musicisti, in particolare. La prima cosa che faccio è descrivere il mio percorso di chitarrista dagli inizi, quando cercavo di realizzare delle buone demo per entrare nel music business, dei miei rapporti di endorser con Washburn e Randall. Ma secondo me i giovani chitarristi oggi devono avere un approccio diverso perché il music business è cambiato. Non si vendono più album, per esempio. E anche per questo il web è diventato fondamentale. La piattaforma principale è Youtube perché è lì che possiamo far vedere ogni cosa di quello che sappiamo fare. Come suoniamo, con quali strumenti ecc. E più visualizzazioni otterrò su Youtube e su Facebook come musicista, più follower avrò quando andrò in giro con i Feared. Le due cose viaggiano insieme. Questo è ciò di cui parlo ai miei seminari.

BB - Quante ore al giorno passi su piattaforme come facebook?

Englund - Penso di essere sempre collegato perché è molto importante dare risposte immediate alle persone che mi scrivono. Ci sono tanti ragazzi che mi chiedono consigli e io voglio darglieli. Sono ancora un nerd delle apparecchiature

e mi piace proprio scambiare impressioni con la gente.

BB - Quante volte hai deciso di fare dei cambiamenti sui tuoi progetti musicali leggendo i commenti su facebook?

Englund - Maggiore attenzione poni all'audience e migliore sarà il tuo percorso artistico. Quello che cerco di fare è seguire i giudizi e i commenti del mio pubblico ed è per questo che ho realizzato il mio progetto solo. Ho postato il mio demo per ascoltare i giudizi della gente perché non ho paura di mettermi in gioco e, siccome le risposte sono state positive, ho deciso di proseguire.

BB - Torniamo a parlare di strumenti. Perché hai deciso di passare agli amplificatori Randall, dopo aver suonato con un Mesa Boogie?

Englund - I chitarristi sono molto orientati a comprare e vendere strumenti e lo farebbero continuamente. Quando sono entrato in contatto con Mike Fortin, il più importante custom amp builder di Randall, mi è stata data la possibilità di progettare un modello su mie specifiche. Così sono andato quattro/cinque giorni in Canada, presso la loro sede di Toronto, per scegliere tutti i componenti del mio amplificatore. È stata un'esperienza bellissima che mi ha riempito di orgoglio, perché quell'amplificatore sono io, e questo è ciò che racconto ai seminari. Il Randall Satan è semplicemente l'amplificatore che ho sempre sognato.

BB - E per quanto riguarda le chitarre?

Englund - Quando ho conosciuto i ragazzi di Washburn Europa, che negli Stati Uniti



fanno parte della stessa società di Randall, ho scoperto che avevamo le stesse ambizioni e lo stesso approccio alla chitarra. Così è stato facile progettare insieme il mio modello Signature Solar. Anche questo è uno strumento di cui sono orgoglioso. La prima cosa è la semplicità ed eleganza della linea. Per il metal è molto moderna e classica allo stesso tempo. Il corpo è in ontano con manico in acero e tastiera in ebano. I pickup sono humbucker Seymour Duncan che nel modello Deluxe sono Custom V Alnico.

BB - Che effetti usi?

Englund - Sto semplificando molto anche perché se usi troppa roba rischi pure che si rompa o che non funzionino più i cavi. Uso un noise gate e un delay Seymour Duncan

Vapor Trail in loop nell'amplificatore, che uso anche per le modulazioni. Non sono un grande fan del chorus, ma fatto con il delay è più cattivo.

BB - A proposito di accessori, che corde e plettri usi?

Englund - Uso corde GHS che sulla mia sei corde ha il Mi basso portato al Re, così il set va da 0.10 a 0.52. Per la mia sette corde, invece, uso un'accordatura standard da Mi a Si basso, che però porto ancora più in giù verso il La. Qui il set va da 0.09 a 0.46 per le prime sei corde e 0.64 per la settima. I plettri sono piuttosto sottili perché mi piace controllarli con le dita.



Sennheiser con Elisa per "L'Anima vola Tour"

I microfoni Sennheiser hanno accompagnato anche l'"L'Anima Vola Tour" 2014. Da anni, infatti, Sennheiser segue dal vivo Elisa e i suoi musicisti. Per la parte microfoni, tra trasmettitori a mano e bodypack, sono stati impiegati 16 canali Sennheiser Serie 2000. Per il monitoraggio, è stato utilizzato un sistema da 16 canali della Serie EW 300 G3, appositamente realizzato per il grande evento. Per gli I.E.M., sono stati utilizzati due combiner d'antenna particolari modello AC3 custom, due AC2 e due combiner AC3000 (che permette di raggruppare 8 tx con una sola antenna) collegati, a loro volta, a due antenne a emissione elicoidale A5000 CP. Per la ricezione dei segnali provenienti dai microfoni a mano e dai bodypack, sono invece state utilizzate due an-

tenne AD3700 con amplificazione attenuabile. Tutti i sistemi radio sono stati cablati via ethernet da Luca Morson, fonico di palco, ed interfacciati ad un computer per la gestione di tutte le radiofrequenze con il software Sennheiser WSM. Per le voci di Elisa e delle coriste, è stata scelta una capsula Sennheiser MD 935-1 montata su un trasmettitore palmare modello SKM2000; sul brano "Broken", cantato sulla passerella frontale, è stato invece utilizzato un microfono headset modello HSP4 3 con capsula cardiode. Per djembè e surdo suonati da Elisa e le coriste Roberta, Lidia e Bridget, inoltre, sono stati utilizzati in ambientazione acustica i microfoni da percussione e908 D montati sui trasmettitori SK 2000 per trasmissione senza fili. Per la batteria di Victor Indrizzo, curata tecnicamente dal Backliner Fabio Massimo Fontana, sono stati utilizzati microfoni Sennheiser e901 nella cassa, e905 sopra i rullanti, e904 sui

tom ed e914 sotto i rullanti e sul charleston, mentre i Neumann KM184 sono stati utilizzati come overhead. Per le chitarre elettriche ed acustiche di Andrea Rigonat, così come per il basso di Curt Schneider, la trasmissione è stata affidata ai sistemi EW 572 G3. Per le chitarre elettriche ed acustiche di Elisa la trasmissione è stata affidata ai sistemi SK2000 con ricevitori EM 2050. Per la registrazione dell'audience e dell'ambiente sono stati utilizzati 4 microfoni K6 con capsula superdirettiva ME66, che garantiscono un suono incredibile e reale. Tutti i backliner, ovvero Alessio Guerrieri, Fabio Fontana e Raffaele Marchetti, hanno usato un sistema I.E.M. EW 300 G3 con auricolari IE4 Sennheiser per gestire le varie comunicazioni interne e per la gestione del linecheck.
Info: Exhibo - www.exhibo.it

Accordo Master Music - Facus Drums

Il distributore italiano Master Music (Premier, Washburn, Randall, Gallien Krueger...) ha firmato un accordo di partnership con Facus Drum Innovations, il primo brand interamente italiano che realizza accessori per percussione e batteria. L'azienda nasce nel 2005 e si distingue subito per la capacità di progettare e realizzare prodotti affidabili e di alta qualità, grazie alla professionalità di tutto lo staff e ai macchinari di alta precisione utilizzati. Queste le ragioni per le quali Master Music ha deciso di affidarsi a Facus Drum Innovations per la fornitura di bacchette, spazzole brevettate e altri accessori singolari.
Info: Master Music www.master-music.it

VI MUSICNET DI LUGANO

Si tiene nei giorni 16 e 17 gennaio prossimi l'edizione 2015 del MusicNet di Lugano, fiera della musica della Svizzera Italiana organizzata come di consueto all'interno del Centro Esposizioni di Lugano dall'Area Turismo ed Eventi della Città di Lugano. Si tratta di una fiera di dimensione "regionale" che vanta una formula vincente, sia dal punto di vista organizzativo che dei contenuti. Durante il weekend della fiera, il flusso di visitatori è continuo e trasversale sia dal punto di vista generazionale che di interessi nel campo della musica. La parte espositiva copre un po' tutte le aree della musica: radio, scuole, negozi di strumenti, artisti, etichette discografiche, editori, produttori, artigiani, associazioni, scuole di danza, ecc. Ricco il calendario degli eventi, che comprende un contest di band giovanili, un concorso per band emergenti, un'ampia zona danza, concerti, workshop e incontri per tutte le età. Quest'anno, sulla scia dell'entusiasmante successo dell'edizione precedente, l'area dedicata alla danza è stata potenziata nella programmazione e negli spazi, al fine di creare un evento ancor più coinvolgente per tutti gli amanti di questo ambito. Tra le varie novità di questa edizione c'è anche la creazione di nuovi spazi espositivi sotto forma di bancarella, ubicati nell'animata area danza, i quali vengono proposti a piccoli espositori che andranno a comporre una sorta di mercatino-villaggio.
Info: Music Net - www.musicnet.ch



NOVITÀ MUSIC4KIDS ALLA MUSIKMESSE 2015

Nata all'interno della Musikmesse di Francoforte come area esclusiva dedicata alla pratica musicale dei più piccoli, quest'anno Music4Kids amplia la sua offerta anche ai ragazzi e alle famiglie. E d'altra parte, le esperienze sonore interattive, offerte da questa suggestiva area ricreativa, sono state sempre molto apprezzate anche dagli accompagnatori adulti dei piccoli visitatori. Così, in occasione della Musikmesse di quest'anno, che si terrà a Francoforte dal 15 al 18 aprile 2015, Music4Kids aprirà due giorni prima della fiera (13 e 14) per offrire a tutti la possibilità di suonare i particolari strumenti progettati per quest'area, nella quale verranno organizzate esperienze musicali interattive, seminari e concerti adatti anche agli adulti già in possesso di conoscenze musicali. Il venerdì 17, aperto per la prima volta al pubblico generico, Music4Kids ospiterà gruppi delle scuole secondarie, a indirizzo musicale e musicali. Il 17 e il 18 verrà dato libero accesso a tutti i visitatori.

Da lunedì 13 a giovedì 16 aprile, Music4Kids è aperto ai gruppi registrati dalle scuole materne e dalle scuole elementari con



percorsi di esplorazione dei mondi sonori tramite il proprio corpo e primi passi nella produzione di musica con uno strumento musicale sotto la guida di esperti.

Il progetto Music4Kids è supervisionato da Michael Bradke, è supportato da diversi sponsor commerciali e conta una quarantina di installazioni interattive con un'ampia varietà di strumenti musicali. In 14 anni di attività, Music4Kids ha accolto circa 100.000 visitatori.

Info: Musikmesse - www.musikmesse.com/music4kids

Midi Music distribuisce Livid Instruments

Fondata ad Austin, Texas nel 2004, da Jay Smith, Travis Redding e Peter Nyboer, Livid Instruments realizza tools e controller nell'ambito della computer music. MidiMusic ha recentemente iniziato a distribuire sul territorio italiano questo marchio innovativo, che attualmente include nel suo catalogo sei differenti controller Midi dalle dimensioni contenutissime e dotati di un'ampia scelta di tasti funzione completamente re-mappabili in grado di soddisfare tutte le esigenze di un musicista elettronico: dal BASE, al DS1, passando per Alias 8, CNTRL:R e OHM RGB, senza

dimenticare l'originale Guitar Wing.

Info: Midi Music
www.midimusic.it

Novation Synth Campaign

È attiva fino al prossimo 15 gennaio la Novation Synth Campaign che consente di vincere a chi acquista uno dei tre sintetizzatori Novation (Mininova, Ultranova, Bass Station II) gli altri due prodotti (compreso il Bass Station II firmato da Paul Hartnoll degli Orbital).

Acquistando, per esempio, MiniNova, si possono vincere UltraNova e Bass Station II Paul Hartnoll signature. Per partecipare al concorso è sufficiente registrare il prodotto sul sito Novation. Una volta

effettuata la registrazione del prodotto si riceverà via email una domanda alla quale rispondere. Se la risposta inviata sarà corretta, si potrà partecipare all'estrazione del premio.

Info: Midiware
www.midiware.com/novationsynthcampaign

Corso di Fisarmonica digitale al Conservatorio di Milano

Nell'ambito dell'integrazione di nuovi percorsi formativi all'interno del programma didattico dei conservatori, il Conservatorio di Milano ha attivato, per l'anno accademico 2014-2015, il corso di master annuale di primo livello in fisarmonica digitale (con riferimento specifico alla V-Accordion Roland).

Il master intende orientare i fisarmonicisti alla conoscenza dello strumento digitale e alla preparazione di repertori solistici, cameristici e "orchestrali" per la realizzazione di un'offerta concertistica alternativa nell'ambito di tutti i generi e gli stili musicali. Sono previste collaborazioni con le più importanti aziende del settore per assicurare un collegamento con il mondo del lavoro di alto profilo, attraverso stage e tirocini nonché attraverso esperienze pratiche in istituzioni di prestigio.

I docenti del master sono Sergio Scappini, ordinario di fisarmonica presso il Conservatorio G. Verdi di Milano nonché "testimonial" della Roland V-accordion, primo strumento virtuale al mondo, Guido Facchini, compositore, arrangiatore, vincitore del premio della critica e due volte per il miglior arrangiamento al Festival di Sanremo con i "Quintorigo" e

Marco Cinaglia, co-creatore della V-accordion Roland, prima fisarmonica virtuale al mondo. Il master è rivolto a fisarmonicisti in possesso del diploma di Fisarmonica del Vecchio Ordinamento o del Diploma Accademico di I e/o II livello dei Conservatori di Musica e/o Istituti Musicali Pareggiati italiani.
Info: Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano
www.consmilano.it
Roland Italy - www.roland.it

Winter Namm Show 2015 di Anaheim

Si terrà dal 22 al 25 gennaio 2015 presso il Convention

Center di Anaheim (Los Angeles) la prossima edizione del Winter NAMM Show, fiera nordamericana degli strumenti musicali organizzata dall'associazione statunitense dei negozi di musica. Si tratta della prima grande fiera internazionale dell'anno, quella in cui la maggior parte dei costruttori americani lanciano le loro novità sul mercato interno (e di riflesso su quello internazionale).

Anche se la fiera è interessante per tutti gli operatori del settore a livello mondiale, si tratta comunque di un evento "molto americano". Il numero degli eventi e dei concerti organizzati non solo all'interno dei padiglioni, ma anche di sera nei locali del circondario è enorme. Strumenti musicali e

musica vanno qui a braccetto come in nessun'altra fiera al mondo.

L'esposizione dei prodotti prevede aree omogenee per tutte le categorie strumentali spingendosi fino alle apparecchiature per lo studio e per il live.
Info: National Association of Music Merchants
www.namm.org

Corsi di chitarra Weapon Advanced Guitar Technology

Il costruttore italiano di chitarre in alluminio e fibra di

carbonio Weapon organizza Masters of Rock 2014/2015, corsi (anche lezioni singole) di chitarra moderna, blues, rock, hard rock e heavy metal.

I corsi vengono tenuti da Julius Loglio, chitarrista endorser Weapon, presso il Weapon Showroom & Performance Guitar Center di via Portico, Orio al Serio - BG (ingresso da viale Lombardia S/A) in zona aeroporto - adiacenze Oriocenter.

I corsi vengono realizzati anche solo su appuntamento telefonando al numero 342.8016922.

Info: www.juliusloglio.com
www.weaponguitars.com

IL MERCATO DEGLI STRUMENTI MUSICALI È ONLINE CON BIGBOX!

LE NOVITÀ DAI PRODUTTORI, GLI EVENTI E LE FIERE DI SETTORE



(SCARICA GLI ARRETRATI DELLA FREEPRESS IN FORMATO PDF)

THE #FUTUREOFDJING



TRAKTOR KONTROL S8

www.native-instruments.com/s8

 **midimusic**

Distribuito da:
www.midimusic.it | info@midimusic.it | Tel: 011/3185602

 **NATIVE INSTRUMENTS**

THE FUTURE OF SOUND



**IL REGALO
PIU'
BELLO**
IL REGALO FENDER



www.fender.com - www.casalebauer.com

© 2014 Fender Musical Instruments Corporation. Fender®, Stratocaster®, Strat® e i caratteristici design di paletta comunemente disponibili nelle chitarre Fender sono marchi commerciali registrati di FMIC. Tutti i diritti sono riservati.